



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO- AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 14/05/2024

Codice pratica: 24/00122304
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

OGGETTO: Procedura di VIA/PNIEC di competenza statale con integrata Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza regionale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Trasmissione giudizio CCR-VIA n. 4233 del 07/05/2024

Codice Pratica 24/0122304

Progetto Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Montediorisio, Gissi e Atesa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW

Proponente FURCI COLLECHIESI S.R.L.

Comuni Cupello, Scerni, Furci, Montediorisio, Gissi e Atesa (CH)

Si trasmette, in allegato, copia del **Giudizio n. 4233/2024, di rinvio per richiesta integrazioni**, con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto specificato in premessa.

L'allegato giudizio è firmato digitalmente dal Presidente del Comitato ed elettronicamente dai componenti del CCR-VIA ai sensi del D. Lgs. 82/2005.

Tutta la documentazione inerente la procedura, nonché gli elaborati progettuali relativi al presente Giudizio, sono pubblicati nella pagina dedicata all'intervento sul sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali>).

Distinti saluti

La Responsabile dell'Ufficio
Supporto Tecnico Amministrativo
ING. SILVIA RONCONI
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

La Dirigente del Servizio
Valutazioni Ambientali
ING. ERIKA GALEOTTI
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATO – ELENCO DESTINATARI

Alla Società Furci Collechiesi S.r.l.

furcicollechiesi@legalmail.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Abruzzo

DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

[Per il tramite del Sistema Documentale della Regione Abruzzo](#)

Al Comune di Carpineto Sinello

comune.carpinetosinello@pec.it

Al Comune di San Buono

comune.sanbuono@legalmail.it

Al Comune di Gissi

comune.gissi@legalmail.it

Al Comune di Palmoli

comune.palmoli@pec.it

Al Comune di Carunchio

demografici.carunchio@legalmail.it

Al Comune di Fraine

comune.fraine.ch@legalmail.it

Al Comune di Lentella

comunelentella@legalmail.it

Alla Provincia di Chieti

protocollo@pec.provincia.chieti.it

Al Comune di Cupello

affarigenerali@pec.comunedicupello.it

Al Comune di Scerni

protocollo@comunediscerni.legalmail.it

Al Comune di Furci

comune.furci@pec.it

Al Comune di Montediorisio

comune.montediorisio@legalmail.it

Al Comune di Atesa

comunediatessa@pec.it

Al Comune di Fresagrandinaria
comunefresagrandinaria@legalmail.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

All'ARTA Abruzzo
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Alla Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Casalanguida
comunedicasalanguida@legalmail.it

Al Comune di Pollutri
comunedipollutri@legalmail.it

Al Comune di Vasto
comune.vasto@legalmail.it

Al Comune di San Salvo
serviziogreteria@comunesansalvo.legalmail.it

Al Comune di Montenero di Bisaccia (CB)
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4233 **Del** **07/05/2024**
Prot. n° 24/122304 **Del** **21/03/2024**

Ditta Proponente: FURCI COLLECHIESI S.R.L.

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atessa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW

Comune di Intervento: Vari

Tipo procedimento: V.Inc.A. di competenza regionale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Giammaria Giammaria (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>ing. Armando Lombardi (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	<i>ing. Marcello D'Alberto</i>
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
Titolare istruttoria:	<i>dott.ssa Antonella Iannarelli</i>
Gruppo Istruttore:	

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione integrativa presentata da Furci Collechiesi S.r.l. relativa all'intervento "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Montedorisio, Gissi e Atessa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW" acquisita al prot. n. 122304 del 21/03/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il Comune il consigliere Angelo Marchione di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 184771 del 06/05/2024 che rilascia la seguente dichiarazione: *“si ribadisce l’interferenza dell’impianto eolico con gli spostamenti del nibbio reale e della ghiandaia marina per la quale sono previste misure speciali come da Direttiva Uccelli 2009/147/CE, si veda lo studio Alula_Rivista di ornitologia Vol – 30 (1/2 – 2023). Si prende atto dell’assenza ad oggi dei pareri dei comuni gestori di aree SIC e si provvederà a sollecitarli”*;

Ritenuto che l’analisi sull’avifauna sia carente in quanto è stata effettuata utilizzando esclusivamente dati bibliografici;

Preso atto delle “osservazioni”, pubblicate sulla sezione del sito ministeriale dedicata al progetto, e pervenute durante il periodo di consultazione del procedimento di VIA nazionale, sugli aspetti relativi alla biodiversità;

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Abruzzo sui Parchi Eolici;

Tenuto conto che non risulta ancora pervenuto il sentito degli Enti Gestori previsto dalle Linee Guida Regionali e Nazionali in materia di V.Inc.A.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. indicare una proposta di cronoprogramma specificando durata e periodo dell’intervento nel rispetto del periodo di riproduzione e di migrazione delle specie tutelate dalle aree Natura 2000 interessate dall’intervento;**
- 2. effettuare un monitoraggio della fauna secondo le Linee Guida della Regione Abruzzo sui Parchi Eolici che dispongono che: *“per le installazioni eoliche sulle aree critiche è obbligatorio che il proponente conduca: un monitoraggio di almeno 1 anno per lo studio della fauna, l’analisi di eventuali impatti e della presenza di colonie di chiroteri. Lo studio dovrà essere condotto secondo i criteri definiti dal metodo BACI (Before and After Control Impact) e dovrà prolungarsi anche durante la fase di cantiere e per ulteriori 2 anni dopo l’avvio dell’impianto; ciò consentirà di definire con precisione l’impatto effettivo dell’opera sulla fauna locale”*;**
- 3. valutare l’opportunità di produrre proprie controdeduzioni alle osservazioni, pervenute durante il periodo di consultazione del procedimento di VIA nazionale, sugli aspetti relativi alla biodiversità.**





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

ing. Armando Lombardi (delegato)

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

ing. Marcello D'Alberto

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI (CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW
Descrizione dell'intervento:	Il progetto prevede la realizzazione di n. 9 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 4,5 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 163 m. In altri termini, si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 40,5MW.
Azienda Proponente:	Furci Collechiesi S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comuni:	Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa (CH)
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati	

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	SCOPPIO MICHELE
PEC	Acquisizione in atti al prot. n. . 0122304/22 del 21/03/2024

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Group hope Furci Collechiesi
----------------	------------------------------

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	0136754/24 del 29/03/2024
------------------------------	---------------------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
Documentazione generale: 2024_03_21_0122304_Comunicazione procedibilità istanza Avviso pubblico ministeriale_ progetto ID 11186 https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10721/15972?Testo=&R...	

Premessa

La Furci Collechiesi S.r.l. con sede legale in Via Lanzone, 31 – 20123 Milano (MI) in data 23/02/2024 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI (CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW”**.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW. Il progetto prevede la realizzazione di n.9 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 4,5 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 163 m. Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN.

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici,*





Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI e ATESSA LOC. COLLECHIESI (CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW
Furci Collechiesi S.r.l.

geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”.

Il proponente dichiara inoltre, che il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree:

IT7140123 – ZSC/ZPS “Monte Sorbo (Monti Frentani)”;

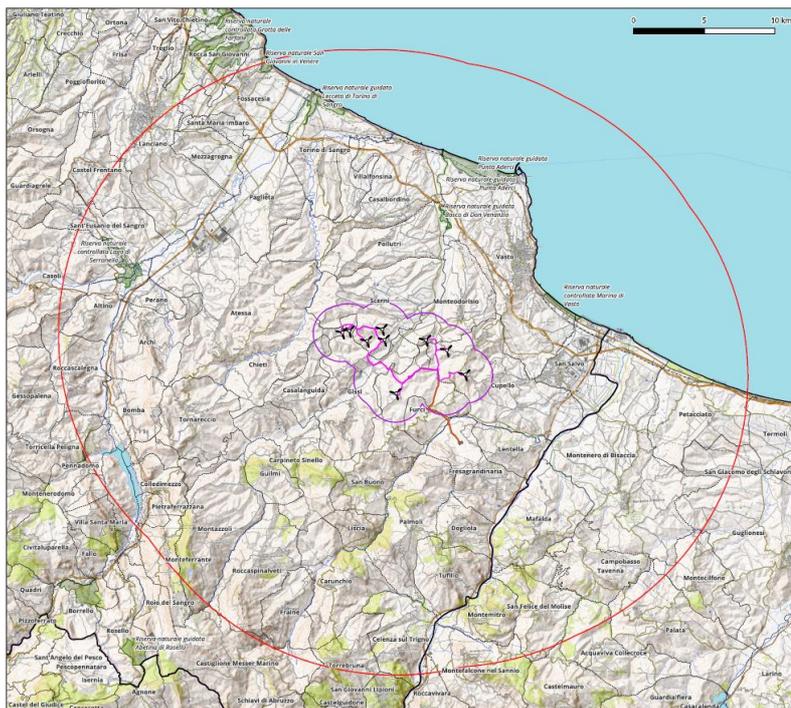
IT7140210 – ZSC/ZPS “Monti Frentani e Fiume Treste”;

IT7140126 – ZSC “Gessi di Lentella”;

IBA115 – IBA “Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentanani”;

Con nota n. 0164445/24 del 19/04/2024, il Servizio DPC002, ha invitato i Comuni di Carpineto Sinello, San Buono, Gissi, Palmoli, Carunchio, Fraine e Lentella a fornire il relativo parere di competenza “entro i tempi utili alla predisposizione dell’istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA”.

La presente istruttoria riassume i contenuti degli elaborati consultati e visionati ai fini dell’istruttoria, redatti e firmati dal tecnico incaricato. Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si rimanda agli elaborati di progetto, pubblicati sullo Sportello regionale della VIInA.



- Legenda**
- Buffer 20 km
 - Buffer 2 km
 - Layout
 - Aerogeneratori
 - Cavidotti
 - Cavidotto AT
 - Stazione elettrica
 - Viabilità definitiva
 - Viabilità di cantiere
- Amministrativi**
- Province
 - Comuni Abruzzo e Molise
 - SCC Valori
 - Riserve naturali regionali





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

SEZIONE II

Contenuti dello Studio di Vinca

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

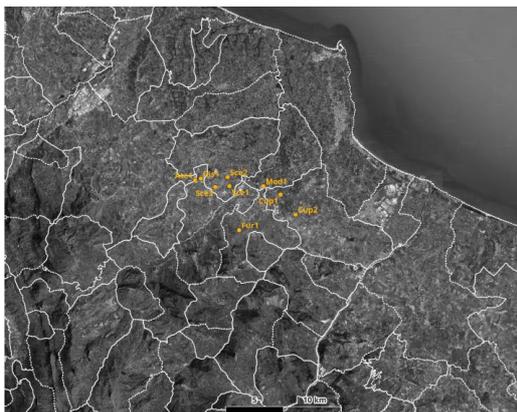
L'area, in cui ricadono i siti d'installazione degli aerogeneratori, è situata in una zona rurale ricadente nei territori comunali di Atessa, Cupello, Furci, Gissi, Monteodorisio e Scerni nella provincia di Chieti.

Il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di n. 9 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di Cupello, Furci, Monteodorisio, Scerni, Gissi e Atessa (CH).

Rispetto all'aerogeneratore più prossimo, gli abitati più vicini distano:

- Cupello (CH) 2,0 km a nord-est;
- Furci (CH) 3,0 km a sud
- Scerni (CH) 2,1 km a nord;
- Gissi (CH) 4,1 km a sud-ovest
- Atessa (CH) 8 km ad ovest
- Monteodorisio (CH) 2,3 km a nord-est;

La distanza dalla costa adriatica è di circa 8 km in direzione nord-est



Inquadramento di area vasta

L'area di intervento propriamente detta occupa un'area di circa 20 kmq; n. 2 aerogeneratori sono localizzati nel comune di Cupello; n. 1 aerogeneratore è localizzati nel comune di Furci; n. 3 aerogeneratori sono localizzati nel comune di Scerni; n. 1 aerogeneratore è ubicato nel comune di Gissi; n. 1 aerogeneratore è ubicato nel comune di Atessa; n. 1 aerogeneratore è localizzato nel comune di Monteodorisio.

L'intero parco eolico risulta localizzato nei dintorni dell'area industriale Valle Sinello.

Con riferimento al Piano Regionale Paesistico (PRP), l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone tutelate, ma a circa 6 km a nord-est è ubicato l'ambito "7 – Costa Teatina" e a circa 10 km a nord-ovest l'ambito "11 - Fiumi Sangro e Aventino".





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.



Inquadramento del parco eolico rispetto agli ambiti del PRSP Abruzzo

Di seguito si riportano alcune immagini fotografiche riprese nelle aree di realizzazione del parco eolico: oltre alle caratteristiche del territorio, connotato dalle trame e dai cromatismi delle aree coltivate raramente interrotte da vegetazione spontanea, si evince la qualità e lo stato manutentivo dei tracciati viari in terra battuta, ad eccezione delle strade provinciali o statali tutte finite con pavimentazione bituminosa





Istruttoria Tecnica

Progetto

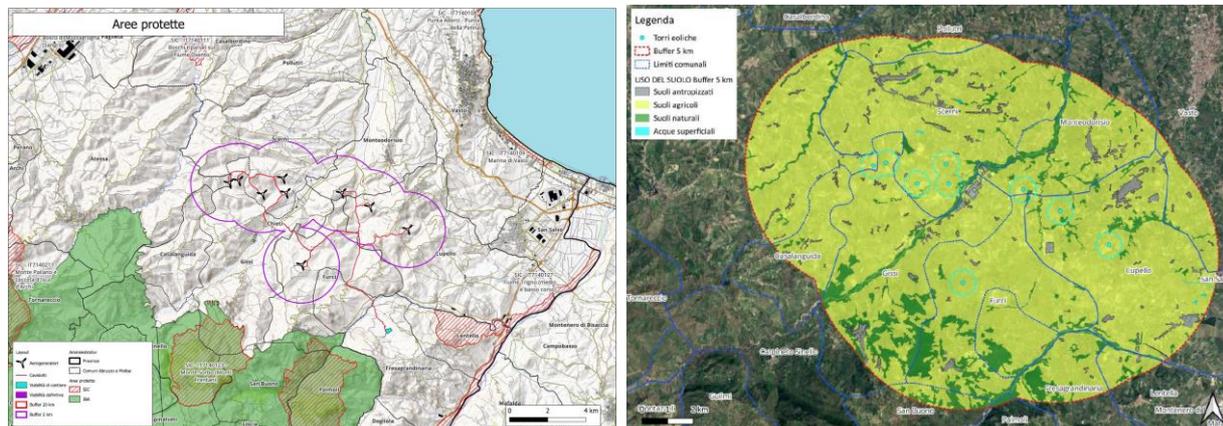
Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI e ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW
Furci Collechiesi S.r.l.



Dallo stralcio cartografico seguente viene messa in evidenza la totale mancanza di impatti diretti degli aerogeneratori e del cavidotto sulle aree naturali presenti nei dintorni del parco.



L'area occupata dalle torri eoliche di progetto può essere schematizzata da un poligono di circa 4x9 km, per una superficie totale di circa 2.300 ha. Nell'area di progetto è possibile individuare lo stesso paesaggio presente in area vasta, con una matrice agricola ampia costituita da un sistema di particelle a prevalenza di **seminativi**, a cui si alterna un mosaico di **colture permanenti** (soprattutto olivo e vite); **la vegetazione naturale** è presente **lungo i corsi d'acqua o nelle aree difficilmente coltivabili per ragioni orografiche o edafiche**, sotto forma di **incolti e macchie modellate dal frequente passaggio del fuoco, o fasce boschive per lo più di latifoglie (querce), anche con presenza di specie ripariali (pioppi e salici, canneti ecc.)**.

In riferimento alle **aree di interesse faunistico**, nel buffer di 5 km non si riscontrano Aree Protette Nazionali o Regionali (Parchi e Riserve), né Siti Ramsar o siti importanti per lo svernamento di uccelli acquatici (Artese & Pellegrini 2020).





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

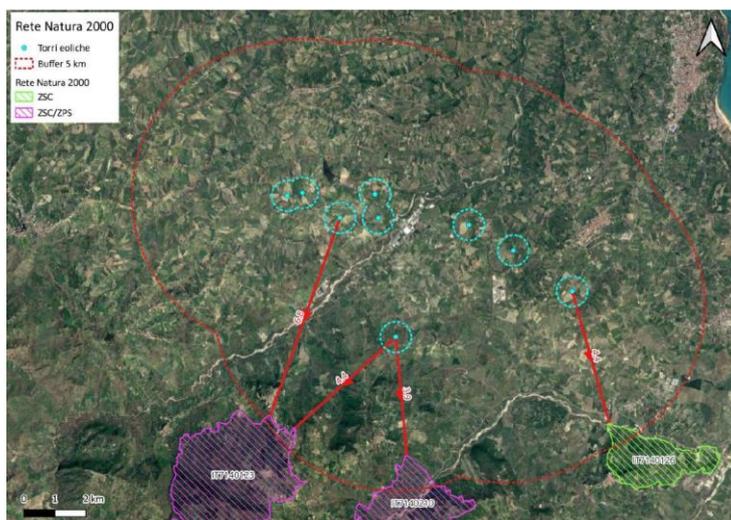
LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW

Furci Collechiesi S.r.l.

Per quanto concerne la **Rete Natura 2000**, principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, la salvaguardia delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, in Abruzzo sono stati individuati un totale di 58 siti, dei quali 4 ZPS, 42 ZSC e 12 SIC, per una copertura a terra complessiva di 387.083 ettari, pari a circa il 35,87% del territorio regionale.

All'interno del buffer di 5 km analizzata sono presenti i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS - IT7140123 Monte Sorbo (Monti Frentani)
- ZSC/ZPS - IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste
- ZSC - IT7140126 Gessi di Lentella



Come si evince dalla figura precedente, tali Siti **non vengono interessati direttamente dal progetto** e rientrano solo marginalmente nell'area vasta analizzata.

A livello di area vasta è stata individuata l'area IBA N. 115 "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani". Alla stregua di quanto rilevato per la Rete Natura 2000, il parco eolico in progetto non interessa direttamente l'area IBA, la quale lambisce lungo il confine centro-meridionale l'area buffer di 5 km.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La scelta progettuale consiste in n. **9 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a **4,5 MW**, altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 163 m, ovvero altezza al tip della pala pari a 232 m.

Il tecnico dichiara che l'aerogeneratore può essere dotato di:

- **sistema di riduzione del rumore**, che permette di limitare in modo significativo le emissioni acustiche in caso di criticità legate all'impatto acustico su eventuali ricettori sensibili;
- **sistema di protezione per i chirotteri**, in grado di monitorare le condizioni ambientali locali al fine di ridurre il rischio di impatto mediante sensori aggiuntivi dedicati. In caso si verificano le condizioni ambientali ideali per la presenza di chirotteri, il Bat Protection System richiederà la sospensione delle turbine eoliche;
- **sistema di individuazione dell'avifauna**, per monitorare lo spazio aereo circostante gli aerogeneratori, rilevare gli uccelli in volo in tempo reale e inviare segnali di avvertimento e dissuasione o prevedere lo spegnimento automatico delle turbine eoliche.

L'aerogeneratore inoltre è costituito da un asse del rotore orizzontale, in cui il sostegno (**torre**) porta alla sua sommità la **navicella**, costituita da un **basamento** e da un **involucro esterno**. All'interno della navicella sono contenuti il **generatore elettrico** e **tutti i principali componenti elettromeccanici di comando e controllo**.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Il generatore è costituito da un anello esterno, detto statore, e da uno interno rotante, detto rotore, che è direttamente collegato al rotore tripala. L'elemento di connessione tra rotore elettrico ed eolico è il mozzo in ghisa sferoidale, su cui sono innestate le **tre pale in vetroresina** ed i loro sistemi di azionamento per l'orientamento del passo. La navicella è in grado di ruotare allo scopo di mantenere l'asse della macchina sempre parallelo alla direzione del vento mediante sei azionamenti elettromeccanici di imbardata. Opportuni cavi convogliano l'energia alla base della torre, agli armadi di potenza di conversione e di controllo l'energia elettrica prodotta e trasmettono i segnali necessari per il funzionamento. Sempre all'interno della torre è posizionata la **Cabina di Macchina**, per il sezionamento elettrico e la trasformazione dell'energia da Bassa Tensione a Media Tensione.

Gli aerogeneratori sono certificati da enti specialisti autorizzati, secondo la normativa internazionale IEC 64100. Le turbine sono inoltre conformi alla Direttiva Macchine (D.P.R.459/96 e ss.mm.ii.).

La vita operativa prevista è di 20-25 anni. Il progetto prevede una temperatura ambiente compresa tra -20°C e +40 °C come valore medio su 10 minuti. Per valori di temperatura al di fuori di tale campo la macchina si arresta automaticamente.

Un sistema di gestione, controllo e monitoraggio della centrale è provvisto di un'interfaccia su PC.

La realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori deve essere preceduta da uno scavo di sbancamento per raggiungere le quote delle fondazioni definite in progetto, dal successivo **compattamento del fondo** dello scavo e **dall'esecuzione degli eventuali rilevati** da eseguire con materiale proveniente dagli scavi opportunamente vagliato ed esente da argilla. **I plinti di fondazione** saranno circolari con **diametro di 29 m e profondità di 3,00 m** circa dal piano campagna, **con 16 pali di fondazione del diametro di 1,2 m e lunghezza pari a 25,00 m.** Le fondazioni saranno progettate sulla base di puntuali indagini geotecniche per ciascuna torre, **saranno realizzate in c.a.**, con la definizione di un'armatura in ferro che terrà conto di carichi e sollecitazioni in riferimento al sistema fondazione suolo ed al regime di vento misurato sul sito.

In virtù delle analoghe condizioni di carico e della confrontabile tipologia e stratigrafia dei siti che caratterizzano l'area oggetto del presente intervento, **le platee di fondazione esse presentano un'area di base di forma circolare avente raggio pari a 14,5 m ed altezza pari a 2,00 m** circolare in acciaio avente raggio pari a 5,00 m ed altezza di 2,80 m a partire dall'estradosso della platea di fondazione.

Inoltre, **all'interno della platea dovranno essere posizionate tubazioni passacavi** in polietilene corrugato del DN 160mm per garantire i collegamenti elettrici alla rete di vettoriamento.

Il Tecnico dichiara che **la viabilità di servizio è stata progettata individuando dei tracciati che consentono di minimizzare l'apertura di nuovi tratti viari, sfruttando per quanto possibile la viabilità esistente che, con l'occasione, sarà oggetto di interventi di sistemazione, migliorandone le attuali condizioni di fruibilità.**

Tutti i nuovi tratti viari saranno realizzati con pavimentazioni drenanti ottenute, laddove possibile, tramite la stabilizzazione del terreno proveniente dallo scavo del cassonetto stradale; con la medesima

In fase di cantiere sarà necessario prevedere, per garantire l'accesso ai mezzi per il trasporto eccezionale utilizzati per la movimentazione dei componenti degli aerogeneratori, la realizzazione di opportuni allargamenti provvisori in corrispondenza di curve ed accessi e di piazzole di assemblaggio in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, così come evidenziato nelle tavole di progetto.

Tali parti di viabilità saranno ovviamente ripristinati, ricollocando il terreno vegetale rimosso, al termine delle attività di installazione degli aerogeneratori.

Il tecnico evidenzia che l'utilizzo della viabilità esistente offre due ovvi vantaggi dal punto di vista ambientale: contenimento dell'occupazione di suolo e migliore fruibilità della viabilità esistente (che viene sistemata ed adeguata) da parte dei proprietari/gestori dei terreni agricoli ad essa prospiciente.

Il tecnico dichiara che il trasporto dell'energia elettrica prodotta avviene mediante cavi interrati da realizzarsi per il collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione.

Sono state definite **modalità di ripristino dei piani viabili** interessati dal passaggio degli elettrodotti che consentono di **migliorare notevolmente le attuali condizioni di fruibilità degli assi viari.**

Tutte le **interferenze con la rete idrografica e le aree a pericolosità geomorfologica** sono state risolte ricorrendo a **tecniche "no dig" (senza scavo)**, in particolare utilizzando sonde teleguidate (TOC).





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

La soluzione di connessione individuata da TERNA **prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 380/150/36 kV** da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV della RTN “Larino –Gissi”.



Futura Stazione Elettrica a 380 kV “Fresagrandinara”

La superficie totale occupata dalla SE 380/150/36 kV sarà pari a circa 6 ha. L’area non è interessata dalla presenza di corsi d’acqua ed è caratterizzata da una morfologia quasi pianeggiante.

Le modalità di connessione saranno conformi alle disposizioni tecniche emanate dall’autorità per l’energia elettrica e il gas (delibera ARG/elt 99/08 del 23 luglio 2008 – Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica - TICA), e in completo accordo con le disposizioni tecniche definite nell’Allegato A (CEI 0-16) della delibera ARG/elt 33/08).

DISTANZA E/O SOVRAPPOSIZIONE CON ZONE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO

Dallo stralcio cartografico seguente viene messa in evidenza la totale mancanza di impatti diretti degli aerogeneratori e del cavidotto sulle aree naturali presenti nei dintorni del parco.





Istruttoria Tecnica

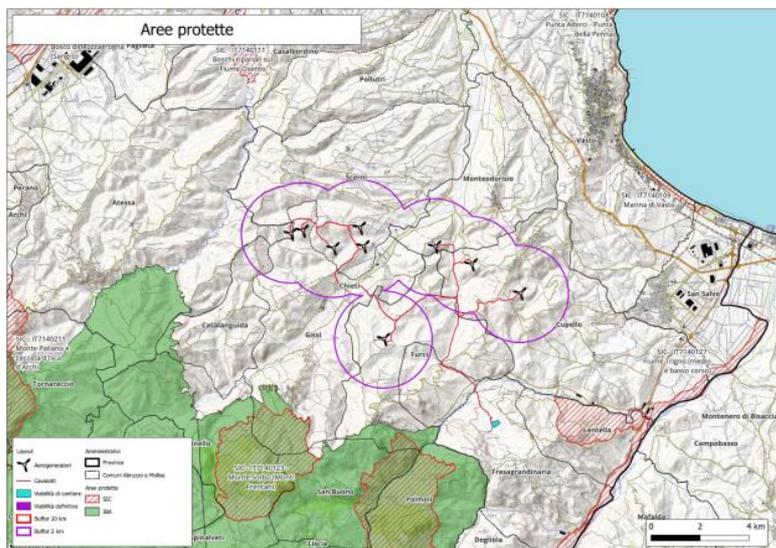
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW

Furci Collechiesi S.r.l.



Localizzazione dell'impianto eolico in riferimento alle aree protette regionali e nazionali

Vegetazione e habitat

L'area territoriale su cui s'intende realizzare il parco eolico in progetto, si presenta occupata principalmente da superfici agricole quali seminativi, oliveti, in minor misura vigneti e in minima parte da aree pascolabili. Le superfici agricole sono molto estese e lasciano solo dei piccoli lembi, ai margini delle stesse, dove è possibile osservare della vegetazione spontanea. Il tecnico ha riscontrato la presenza di vegetali appartenenti al genere dell'Hordeion (comunità erbacee mediterranee e temperate ad annuali effimeri diffuse in ambiti urbanizzati, ruderali e rurali spesso sottoposti a calpestio) e dell' Echio-galactition (comunità erbacee post-culturali degli ambienti termo-mediterranei occidentali di tipo umido e sub-umido su suoli ricchi e mesotrofi).

In seguito ai dati acquisiti dal tecnico sugli elementi floristici del sito è stato possibile tracciare un quadro delle principali comunità vegetali potenzialmente presenti. Inoltre i dati acquisiti sono stati ampliati da una ricerca bibliografica tesa ad individuare le principali caratteristiche ecologiche della vegetazione in esame. L'identificazione botanica dei vegetali riscontrati sul sito è avvenuta mediante l'ausilio delle chiavi analitiche "La guida botanica d'Italia per determinare le piante spontanee che crescono in Italia" di Eugenio Baroni. Il proponente riporta nello studio VInCA alcune brevi informazioni sul profilo vegetazionale e floristico a cui si rimanda.

Fauna

Il tecnico ha analizzato il sito sotto il profilo faunistico utilizzando dati ottenuti con ricognizioni in campo, dati dell'archivio personale e dati bibliografici reperiti in letteratura. Nel particolare il tecnico considera:

- un'area di dettaglio su cui è previsto l'intervento, ottenuta costruendo un raggio di 500 m intorno al punto di prevista installazione delle torri eoliche (Magrini 2003)
- un'area vasta definita da un buffer di 5 km costruito in maniera baricentrica rispetto a ciascuna torre eolica di progetto





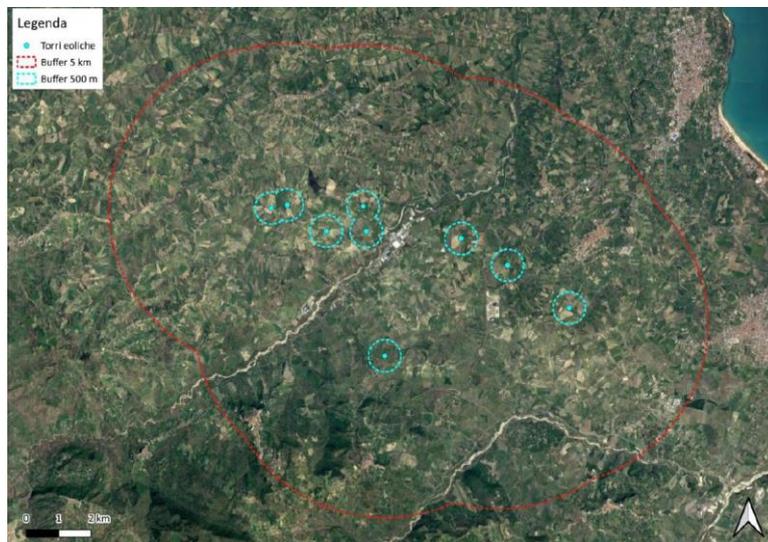
Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

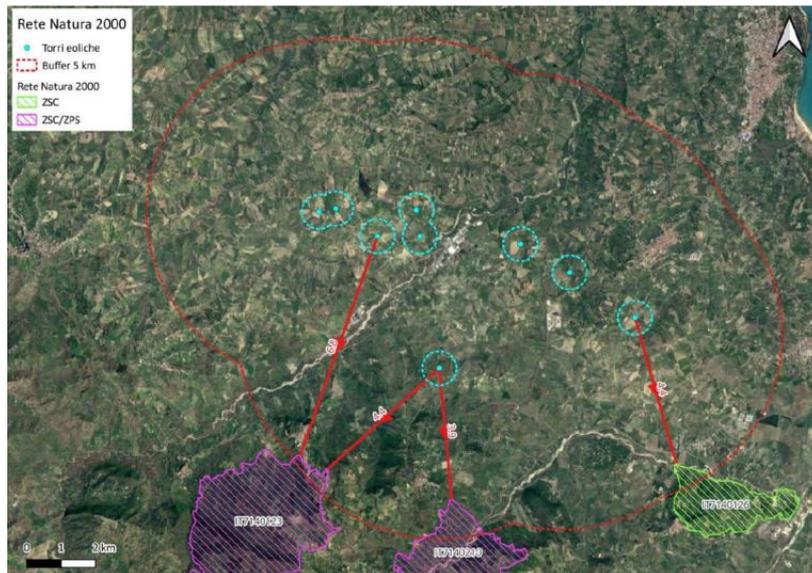
LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW
Furci Collechiesi S.r.l.



Area analizzata con posizionamento delle torri su base satellitare

All'interno del buffer di 5 km analizzata sono presenti i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS - IT7140123 Monte Sorbo (Monti Frentani)
- ZSC/ZPS - IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste
- ZSC - IT7140126 Gessi di Lentella



Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio analizzato

Come si evince dalla figura precedente, tali Siti non vengono interessati direttamente dal progetto e rientrano solo marginalmente nell'area vasta analizzata.

A livello di area vasta è stata individuata l'area IBA N. 115 "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani". Il tecnico dichiara che **il parco eolico in progetto non interessa direttamente l'area IBA, la quale lambisce lungo il confine centro-meridionale l'area buffer di 5 km.**





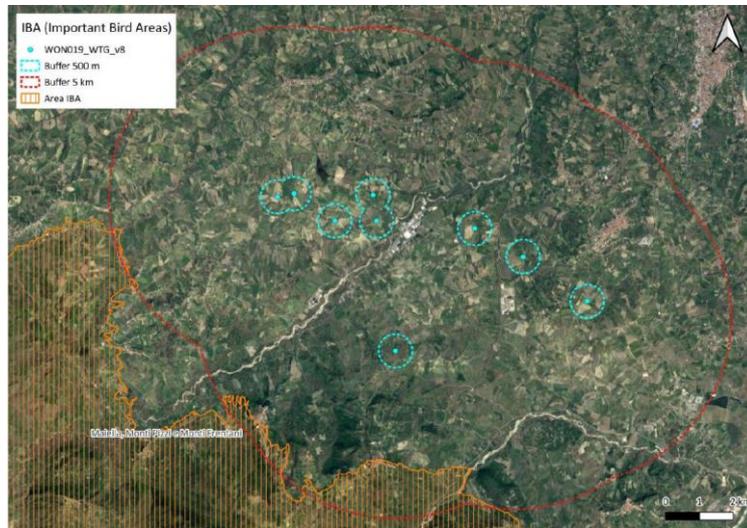
Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.



Aree IBA presenti nell'area vasta

Considerando il Piano Faunistico Venatorio Regionale, l'area indagata ricade nel territorio dell'ATC (Ambito Territoriale di Caccia) "Vastese".

Anche i risultati del suddetto studio sono riportati nello Studio VInCA a cui si rimanda per maggiori dettagli.

IDENTIFICAZIONE DELLE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

Fase di cantiere

Le attività di cantiere previste da progetto comprendono l'impiego di mezzi meccanici pesanti utilizzati per la posa delle torri eoliche e la posa di cavidotti, al pari del transito dei mezzi per il trasporto dei materiali.

Tali attività possono comportare emissioni sonore e vibrazioni potenzialmente in grado di disturbare la fauna selvatica presente attraverso il cambiamento delle condizioni naturali e ciò può determinare anche un non utilizzo di alcuni habitat limitrofi da parte delle suddette specie. Questo tipo di impatto è particolarmente grave nel caso in cui la fase di costruzione coincida con il periodo riproduttivo delle specie, poiché si traduce nell'abbandono da parte degli individui dall'area interessata dal progetto e quindi nella perdita indiretta di nuovi contingenti, anche in habitat limitrofi.

Gli studi condotti a riguardo hanno ad esempio dimostrato che gli uccelli tollerano rumori continui fino a un massimo di 110 dB (A) senza subire danni permanenti all'udito. Con rumori tra 93 e 110 dB (A), invece, si possono avere danni temporanei variabili tra pochi secondi e qualche giorno in base all'intensità e alla durata dell'esposizione a cui l'animale è sottoposto la risposta comportamentale delle specie faunistiche rispetto ad una fonte di disturbo, quale un cantiere operativo, sia in un primo momento quella di allontanarsi dalle fasce di territorio circostanti, per poi andare a rioccupare tali habitat in un periodo successivo. Sulla base di quanto sopra esposto è necessario specificare che l'entità e la sussistenza dell'impatto dipendono da una serie di aspetti, principalmente:

- dalle caratteristiche e dall'idoneità faunistica degli habitat;
- dal contesto ambientale;
- dal periodo dell'anno in cui la fonte di disturbo si colloca;
- dalla durata e l'intensità del rumore prodotto.

I terreni nei quali si prevede di realizzare il progetto sono già oggetto di frequenti interventi di rimaneggiamento del suolo, essendo condotti per la maggior parte a seminativo non irriguo. In queste aree, infatti, regolarmente e per quasi tutto l'anno, sono messi in opera lavori agricoli tramite mezzi meccanici (scasso, aratura, mietitura ecc.).

Il tecnico conclude che l'intervento non possa, in fase di cantiere, se applicate le prescrizioni e le





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

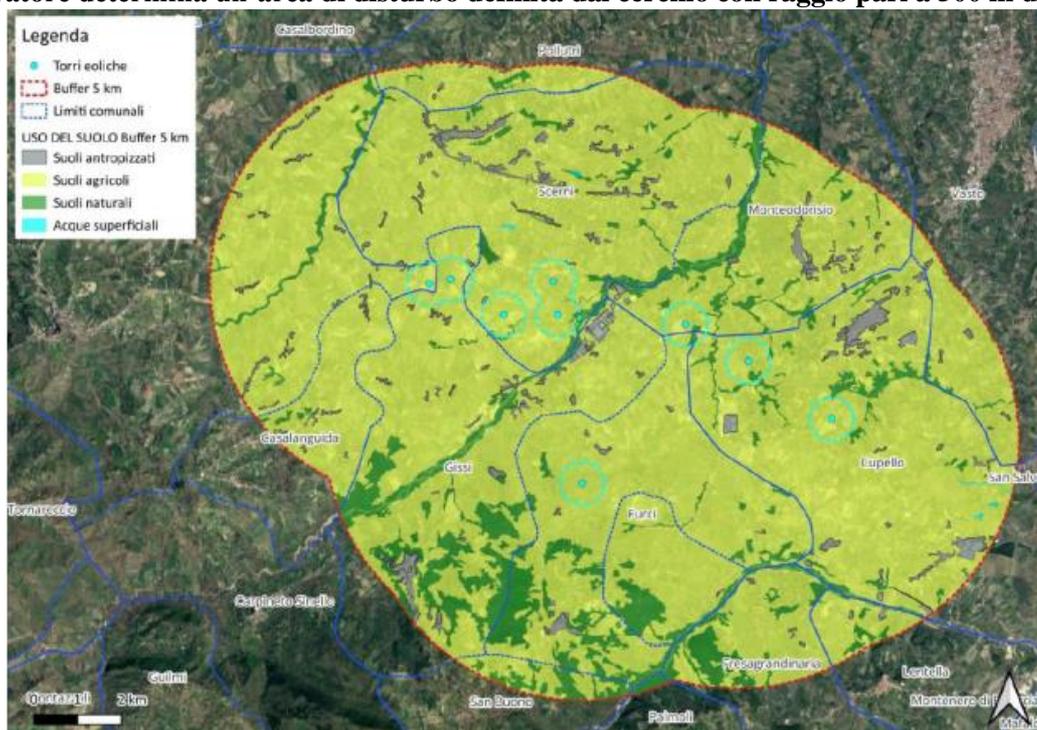
LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW
Furci Collechiesi S.r.l.

mitigazioni previste, determinare un impatto significativo sulla fauna selvatica in termini di sottrazione di habitat faunistico connesso ai rumori prodotti considerando, il carattere temporaneo e circoscritto degli interventi di cantiere, le qualità ambientali e naturalistiche dell'area strettamente interessata, l'entità del disturbo e la reversibilità dell'effetto. Tuttavia la realizzazione degli scavi e il passaggio dei mezzi determineranno un'emissione cospicua di polveri che si depositeranno sulle specie vegetali localizzate nelle zone prossime a quelle interessate dagli interventi. Il tecnico dichiara che tenendo conto, però, della distanza degli ambiti a vegetazione naturale dalle aree di realizzazione dei lavori anche per questo fattore non si prevedono impatti significativi.

Fase di esercizio

L'inserimento del parco eolico non determina alcuna incidenza ambientale di tipo negativo nei riguardi delle comunità vegetanti di origine spontanea dell'area vasta in quanto gli aerogeneratori verranno posizionati in aree coltivate. Inoltre, date le ridotte dimensioni occupate dalle torri eoliche questi non influenzeranno la copertura globale delle varie specie e delle diverse fitocenosi

In fase di esercizio il tecnico esclude, quindi, possibili potenziali impatti sulla flora presente nell'area di cantiere. Al fine di valutare l'impatto sulla fauna in fase di esercizio del progetto, si è applicato il metodo proposto da Perce- Higgins et al. (2008). Pertanto, come già riportato, **il tecnico considera che un aerogeneratore determina un'area di disturbo definita dal cerchio con raggio pari a 500 m dallo stesso.**



Categorie di uso del suolo nell'area vasta

A partire dalla cartografia relativa all'uso del suolo il tecnico ha verificato la tipologia di habitat sottratto da ciascun aerogeneratore proposto.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Progetto

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Codice	Tipologia di uso del suolo	Superficie (ha)	% sul totale perturbato
211	Seminativi in aree non irrigue	567,3	85,03%
223	Oliveti	27,1	4,07%
242	Sistemi colturali e particellari complessi	25,6	3,84%
221	Vigneti	19,8	2,97%
322	Brughiere e cespuglieti	10,2	1,53%
325	Formazioni riparie	5,2	0,78%
23	Prati stabili	4,6	0,69%
243	Colture agrarie con spazi naturali importanti	3,3	0,50%
3113	Cedui matricinati	2,9	0,44%
1122	Insediamiento rado	0,9	0,13%
2242	Formazioni forestali a produzione di frutti	0,1	0,02%
Totale		667,15	

Dalla tabella precedente, la superficie totale perturbata risulta di circa 1.000 ettari, dei quali la quasi totalità occupati da suoli agricoli (86% seminativi), e i suoli naturali potenzialmente perturbati riguardano boschi ripari e brughiere e cespuglieti (ca. 10 ha) e formazioni boschive (7,5 ha). **L'area perturbata così ottenuta risulta meno del 4% del territorio considerato (buffer 5 km):**

Superficie	M ²	Ha	% Area vasta
Area vasta	203.59.3400	20359,34	
Area perturbata	10.154.600	667,15	3,28 %

Successivamente il tecnico ha verificato le specie d'interesse potenzialmente presenti nell'area vasta considerata (buffer di 5 km) con popolazioni riproduttive, al fine di elaborare **due mappe di idoneità distinguendo due tipologie ambientali: ambienti boschivi, ambienti aperti**. Nell'elenco riportato nello studio VInCA sono state incluse anche le specie legate primariamente ad ambienti non perturbati dalle torri eoliche (es: ambienti umidi, macchie e garighe) che possono frequentare ambienti aperti o boscati per il rifugio e l'alimentazione. Nell'elaborazione delle mappe, sono state quindi definite le seguenti classi di idoneità per ciascuna tipologia ambientale:

Classe	Descrizione	Tipologia uso del suolo	
		Ambienti boschivi	Ambienti aperti
Alta idoneità (3)	Habitat ottimali per la presenza stabile o la riproduzione della specie	Cedui matricinati	Prati stabili
Media idoneità (2)	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano ottimali o che sono importanti per l'attività trofica	Formazioni riparie Formazioni forestali a produzione di frutti Brughiere e cespuglieti	Sistemi colturali e particellari complessi Colture agrarie con spazi naturali importanti
Bassa idoneità (1)	Habitat che possono risultare importanti per l'alimentazione, la sosta e il rifugio	Frutteti e Oliveti Sistemi colturali e particellari complessi	Seminativi in aree non irrigue
Non idoneo (0)	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie	Tutte le altre classi	Tutte le altre classi

Classi di idoneità ambientale individuate





Istruttoria Tecnica

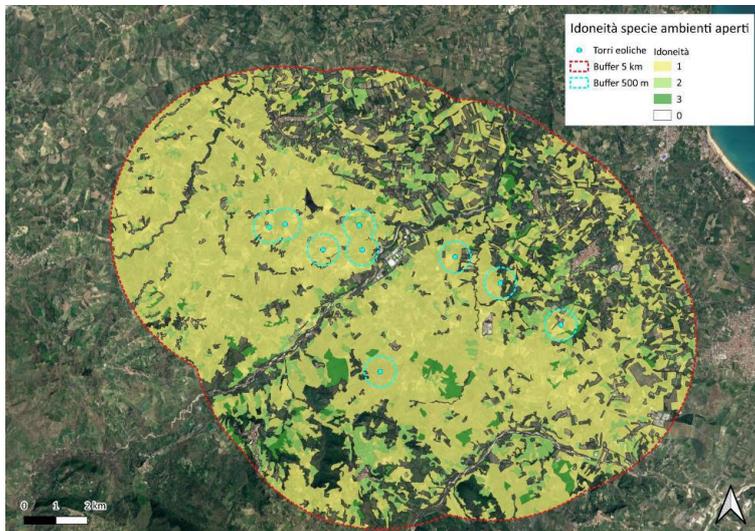
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

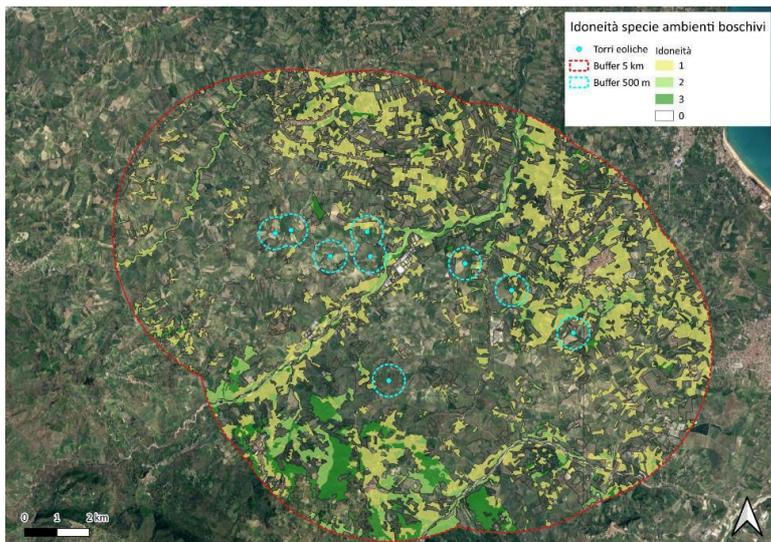
Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW

Furci Collechiesi S.r.l.



Mappa di idoneità ambientale per le specie associate agli ambienti aperti.



Mappa di idoneità ambientale per le specie associate ad aree boscate

Di seguito, si riportano i risultati delle analisi per l'individuazione delle superfici di habitat idoneo secondo le classi di idoneità ambientale citate per l'area vasta e con riferimento all'effettiva area di disturbo degli aerogeneratori. Le stime sono fornite sia in valori assoluti (Ha) che in percentuali rispetto alle superfici totali.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Area vasta	Ambienti aperti		Ambienti boscati	
	Ha	% area totale	Ha	% area totale
Sup. non idonea	6.410,01	31,5 %	14.389,58	70,7 %
Sup. a bassa idoneità	11.529,49	56,6 %	3.993,85	19,6 %
Sup. a media idoneità	1.791,01	8,8 %	1.227,85	6,0 %
Sup. ad alta idoneità	628,83	3,1 %	748,06	3,7 %

Analisi delle superfici disponibili in area vasta

Nella tabella seguente si riportano i risultati dell'analisi per l'individuazione dell'area di disturbo del Parco eolico di progetto (buffer 500 m) rispetto agli habitat idonei per ciascuna classe di idoneità.

Superficie perturbata dal Progetto	Ambienti aperti		Ambienti boscati	
	Ha	% disponibilità 5 km	Ha	% disponibilità 5 km
Sup. non idonea	66,4	1,0 %	595,9	4,1 %
Sup. a bassa idoneità	567,3	4,9 %	52,8	1,3 %
Sup. a media idoneità	29,0	1,6 %	15,6	1,3 %
Sup. ad alta idoneità	4,6	0,7 %	3,0	0,4 %

Analisi delle superfici potenzialmente perturbate in funzione della disponibilità in area vasta

Il tecnico conclude che dalle Tabelle sopra riportate si evince che per le **specie associate agli ambienti boscati, la potenziale sottrazione di habitat è praticamente nulla**, sia per quanto riguarda la superficie complessiva (ca. 71 ettari), sia per quanto riguarda la percentuale sul totale disponibile in area vasta (3,0%), soprattutto per quanto concerne gli ambienti ad alta idoneità (0,4%). Per quanto riguarda le **specie associate agli ambienti aperti**, i valori sono in termini assoluti maggiori poiché gli aerogeneratori di progetto sono stati ubicati su suoli a seminativo proprio per evitare il consumo di ambienti di maggior pregio naturalistico.

Il tecnico dichiara che la presenza del parco eolico potrebbe determinare l'alterazione delle rotte migratorie e di volo, effetto noto come effetto barriera.

WTG REF 1	WTG REF 2	Distanza minima torri D [m]
Ate1	Gis1	501
Sce2	Sce1	779
Sce1	Sce3	1232
Sce2	Sce3	1367
Gis1	Sce3	1454
Cup1	Mod1	1657
Ate1	Sce3	1843

Distanze minime tra gli aerogeneratori di progetto

Come si evince dalla tabella precedente, le distanze minime tra i rotori di progetto risultano superiori ai





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

500 m, ovvero restano tali da garantire spazi che potranno essere percorsi dall'avifauna in regime di sicurezza.

D'altronde, una revisione della letteratura esistente suggerisce che in nessun caso l'effetto barriera ha un significativo impatto sulle popolazioni. Tuttavia, ci sono casi in cui l'effetto barriera potrebbe danneggiare indirettamente le popolazioni, per esempio dove un parco eolico intercetta una flyway migratorio. A tal proposito non sono disponibili dati a supporto della tesi che il sito rappresenti un territorio di particolare interesse per la migrazione di uccelli a rischio di collisione (cicogne, gru, rapaci e grandi veleggiatori in genere). Inoltre, va considerato che la gran parte delle specie migratrici di interesse, afferenti ai Generi *Circus*, *Accipiter* e *Falco*, in generale non formano stormi migratori, preferendo migrare singolarmente per ottimizzare le risorse trofiche disponibili lungo il tragitto migratorio. Infine, alcune specie (esempio genere *Circus*) sono solite muoversi a quote poco elevate per l'attività trofica, generalmente inferiori a quelle spazzate dagli aerogeneratori in esercizio.

Per quanto riguarda eventuali percorsi di volo abituali tra aree di sosta/riproduzione e aree trofiche, la bibliografia e i documenti tecnici consultati dal proponente suggeriscono che l'area vasta rappresenti un territorio importante per il Nibbio reale *Milvus milvus* soprattutto in periodo di svernamento. Nell'area vasta viene riportata la presenza di 6 siti utilizzati come roost invernali, 5 dei quali inseriti all'interno dell'IBA "Majella, Monti Pizi e Monti Frentani", mentre il sesto sito ricade nell'area di progetto, dove è stato rilevato un dormitorio (roost) invernale (max 90 individui in gennaio 2022) nelle vicinanze dalla discarica di Civeta, che rappresenta l'area trofica intorno alla quale la specie si raduna al di fuori del periodo riproduttivo.

La collisione con le pale dei generatori risulta essere un problema legato principalmente all'avifauna e non ai chiroterteri; la spiegazione di ciò sta nel fatto che per il loro spostamento queste specie hanno sviluppato un sistema ad ultrasuoni. I chiroterteri emettono delle onde che rimbalzano sul bersaglio e, tornando al pipistrello, creano una mappa di ecolocalizzazione che gli esemplari utilizzano per muoversi. Con questo sistema risulta alquanto improbabile che i chiroterteri possano subire impatti negativi dalla presenza dei generatori.

L'analisi qualitativa effettuata dal tecnico porta ad individuare nell'area vasta alcune specie critiche, riassunte di seguito in forma tabellare.

Famiglia	Nome comune	Nome scientifico	Riproduzione e in area vasta	Dir. Uccelli (All. I)	Lista Rossa Nazionale	SPE C	N2000 ¹
Accipitridae	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	Possibile	X	VU		+
	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Possibile	X			=
	Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	Probabile	X	VU	1	+
	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Possibile	X		3	+
	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Possibile	X	VU		+
Falconidae	Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Certa	X			+

Specie protette critiche segnalate nell'area di progetto e status di conservazione

Per le specie sopra citate viene di seguito stimato il potenziale impatto diretto per collisione tramite il metodo proposta da Band e collaboratori (2007). Per prima cosa vengono prese in esame le caratteristiche ecologiche delle suddette specie.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Nome scientifico	Nome italiano	Lunghezza	Apertura alare	Volo Battuto(0) Veleggiatore(1)	Velocità di volo (m/s)
<i>Circus gallicus</i>	Biancone	0,69	1,78	1	13,50
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	0,72	1,65	1	12,50
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	0,58	1,55	1	10,50
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	0,60	1,50	1	12,50
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	0,47	1,20	1	9,50
<i>Falco pellegrinus</i>	Falco pellegrino	0,51	1,13	0	15,00

Parametri biologici delle specie a maggiore rischio di collisione tra quelle di interesse conservazionistico

Di seguito si stima il numero di uccelli che possono attraversare la superficie di rischio in un anno, per ciascuna specie a rischio identificata. Questo valore è il risultato di una stima degli individui potenzialmente presenti nel corso di un anno secondo le seguenti classi di abbondanza, derivate da avvistamenti in loco e fonti di letteratura:

- **A = da 10 a 100.** Specie non gregarie (Biancone, Albanella minore e Falco pellegrino);
- **B = da 100 a 1000.** Specie migratrici dal comportamento gregario (Nibbio bruno *Milvus migrans*, Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*)
- **C = da 1000 a 5000:** Specie stanziali dal comportamento gregario (Nibbio reale *Milvus milvus*).

I risultati relativi all'impianto in progetto risultano confortanti rispetto a tutte le specie considerate. Infatti, il numero di collisioni/anno si attesta su valori prossimi ma sempre inferiori allo zero.

Specie	N. individui/anno	A/5	N. voli a rischio/anno	Rischio di collisione (Band) %			Evitamento %	N. collisioni anno		
				Contro vento	A favore di vento	Medio		Contro vento	A favore di vento	Medio
Biancone	100	0,08	8,30	0,088	0,045	0,066	0,98	0,015	0,007	0,011
Falco pecchiaiolo	1000	0,08	82,96	0,088	0,043	0,065	0,98	0,146	0,071	0,108
Nibbio bruno	1000	0,08	82,96	0,098	0,051	0,074	0,98	0,163	0,085	0,123
Nibbio reale	5000	0,08	414,82	0,094	0,049	0,072	0,98	0,780	0,407	0,597
Albanella minore	1000	0,08	82,96	0,098	0,049	0,074	0,98	0,163	0,081	0,123
Falco pellegrino	1000	0,08	82,96	0,075	0,033	0,054	0,98	0,124	0,055	0,090

MAX 0,780 0,407 0,597

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Per definire gli impatti il tecnico ha proceduto considerando gli effetti del progetto sui fattori ecologici complessivi, che potrebbero danneggiare la struttura e la funzionalità degli habitat compresi nel sito. Poi l'analisi mira a verificare la possibilità di occasioni di disturbo sulla distribuzione e sulla densità delle popolazioni di specie chiave, che sono anche indicatrici dello stato di equilibrio del sito. A tal proposito il tecnico ha riportato nella seguente tabella una checklist, fondata sul principio di precauzione:





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

Il progetto può potenzialmente:	Valutazione	Note
provocare ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito?	NO	L'intervento non induce ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito
interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?	NO	L'intervento non interferisce con i progressi per il conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito
eliminare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?	NO	L'intervento non interferisce con i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito
interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?	NO	L'intervento non interferisce con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali del sito
provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?	NO	L'intervento non comporta modifiche significative agli aspetti caratterizzanti e funzionali del sito
modificare le dinamiche delle relazioni che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?	NO	L'intervento non comporta modifiche alle relazioni esistenti tra le componenti abiotiche e biotiche
interferire con i cambiamenti naturali previsti o attesi del sito (come le dinamiche idriche o la composizione chimica)?	NO	L'intervento non comporta modifiche dell'assetto idro-geologico e delle componenti naturali del sito
ridurre l'area degli habitat principali?	NO	L'intervento non comporta una significativa riduzione e/o modificazione degli habitat principali
ridurre significativamente la popolazione delle specie chiave?	NO	L'intervento non comporta una significativa riduzione della popolazione delle specie chiave
modificare l'equilibrio tra le specie principali?	NO	L'intervento non comporta modifiche alle interazioni specifiche presenti nel sito
ridurre la diversità del sito?	NO	L'intervento non comporta una riduzione della diversità complessiva del sito
provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni?	NO	L'intervento non comporta modifiche tali da poter interferire con le dimensioni e la densità delle popolazioni
provocare una frammentazione?	NO	L'intervento interferisce unicamente con aree marginali degli habitat
provocare una perdita delle caratteristiche principali?	NO	L'intervento non comporta una riduzione significativa delle caratteristiche principali del sito

ANALISI DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000

Il tecnico elenca gli effetti secondo le seguenti tipologie:

- diretti o indiretti;
- a breve o a lungo termine;
- effetti dovuti alla fase di realizzazione del progetto, alla fase di operatività, alla fase di smantellamento;
- effetti isolati, interattivi e cumulativi.

Nello specifico per ogni interferenza è stato espresso un giudizio motivato sul grado di influenza dell'opera con habitat in Dir. 92/43/CEE, in relazione alla tipologia e alla qualità dell'habitat.

La misurazione degli impatti/interferenze è stata effettuata definendo 5 livelli (nullo, irrilevante, basso, medio, alto) di interferenza, che discendono dal valore di naturalità attribuito alla componente biotica analizzata e dal pregio della tessera ambientale interessata.

Nel caso in esame, **sulla base della caratterizzazione degli aspetti naturalistici dell'area si rilevano impatti sostanzialmente nulli per gli habitat naturali di interesse comunitario, poiché la realizzazione dell'intervento non prevede alcuna azione a carico di habitat naturali**





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE

Il tecnico segnala di seguito le misure di mitigazione che verranno attuate:

- **L'asportazione del terreno superficiale** sarà eseguita previo sua conservazione e protezione.
- **L'asportazione del terreno sarà limitata all'area degli aerogeneratori, piazzole e strade.** Il terreno asportato sarà depositato in un'area dedicata del sito del progetto per evitare che sia mescolato al materiale proveniente dagli scavi.
- **Il ripristino dopo la costruzione del parco eolico sarà effettuato utilizzando il terreno locale asportato** per evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive, rimuovendo tutto il materiale utilizzato, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetante.
- **Durante i lavori sarà garantita il più possibile la salvaguardia degli individui arborei presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali.**
- **La costruzione dell'impianto eolico sarà seguita da un professionista o da una società o da una istituzione specializzata in tutela della biodiversità,** con un contratto da parte del beneficiario.
- **I lavori saranno svolti prevalentemente durante il periodo estivo,** in quanto questa fase comporta di per sé diversi vantaggi e precisamente:
 - limitazione al minimo degli effetti di costipamento e di alterazione della struttura dei suoli, in quanto l'accesso delle macchine pesanti sarà effettuato con terreni prevalentemente asciutti;
 - riduzione della possibilità di smottamenti in quanto gli scavi eseguiti in questo periodo saranno molto più stabili e sicuri;
 - riduzione al minimo dell'impatto sulla fauna, in quanto questi mesi sono al di fuori dei periodi riproduttivi e di letargo.
- **Gli impatti diretti potranno essere mitigati adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori:** saranno impiegate fasce colorate di segnalazione, luci intermittenti (non bianche) con un lungo tempo di intervallo tra due accensioni, ed eventualmente, su una delle tre pale, vernici opache nello spettro dell'ultravioletto, in maniera da far perdere l'illusione di staticità percepita dagli uccelli. Al fine di limitare il rischio di collisione soprattutto per i chiroterri, sarà limitato il posizionamento di luci esterne fisse, anche a livello del terreno. Le torri e le pale saranno costruite in materiali non trasparenti e non riflettenti.
- **Al fine di ridurre i potenziali rapporti tra aerogeneratore ed avifauna, in particolare rapaci, la fase di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, escluse le aree che dovranno rimanere aperte per la gestione dell'impianti,** dovrà condurre il più rapidamente possibile alla formazione di arbusteti densi o alberati. È da escludere la realizzazione di nuove aree prative, o altre tipologie di aree aperte, in quanto potenzialmente in grado di costituire habitat di caccia per rapaci diurni e notturni con aumento del rischio di collisione con l'aerogeneratore.
- **L'area del parco eolico sarà tenuta pulita poiché i rifiuti attraggono roditori e insetti, e conseguentemente predatori, onnivori ed insettivori** (inclusi i rapaci)..
- **Nei pressi degli aerogeneratori sarà evitata la formazione di ristagni di acqua** (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).

Sempre per ridurre al minimo la probabilità di impatto sulla componente faunistica sarà necessaria **l'acquisizione di dati originali sull'avifauna migratrice e nidificante e sui chiroterri sia ante operam** che nella **fase di esercizio.** Tali monitoraggi forniranno dati su:

- **eventuali variazioni nel numero di rapaci e di altri uccelli in transito;**
- **frequenza dei passaggi di uccelli all'interno dell'impianto;**
- **altezza, direzione e tempo di volo;**
- **stima del rischio di collisione.**

Consentirà inoltre di:





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

**LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA LOC. COLLECHIESI
(CH). POTENZA NOMINALE 40,5 MW**
Furci Collechiesi S.r.l.

- **rilevare eventuali collisioni di fauna (avifauna e chiroterteri) con i generatori;**
- **ricercare eventuali carcasse di animali colpiti dalle pale eoliche;**
- **stimare la velocità di rimozione delle eventuali carcasse da parte di altri animali;**
- **fornire stime sulle collisioni e sulla mortalità delle specie;**

Nella fase di dismissione dell'impianto sarà effettuato il ripristino nelle condizioni originarie delle superfici alterate con la realizzazione dell'impianto eolico. Più in generale, nella **fase di cantiere** saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- **misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni**
- **accorgimenti logistico operativi** consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
- **movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni** con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- **implementazione di regolamenti gestionali** quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;
- **i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali,**
- **non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie faunistiche e floristiche non autoctone.**

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli



Prot. n. 1640

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FABIO DI VITO, nato/a a ~~██████████~~ il ~~██████████~~ identificato tramite documento di riconoscimento carta di identità n. ~~██████████~~ rilasciato il ~~██████████~~ da COMUNE DI ~~██████████~~, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) SINDACO PRO-TEMPORE.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento. Codice pratica 24/0122304 in capo alla ditta proponente FURCI COLLECHIESI S.R.L., che si terrà il giorno 07/05/2024.

DICHIARAZIONE:

Il sottoscritto Ing. Fabio Di Vito in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Furci (CH) esprime contrarietà al progetto della Furci Collechiesi Srl per le seguenti motivazioni, come trasmesse:

- a) l'Amministrazione è contraria al totale stravolgimento del paesaggio e dell'ambiente socio-culturale con la realizzazione di 9 aerogeneratori dell'altezza di 150 mt al mozzo, in zone franose e paesaggisticamente e culturalmente rilevanti che danneggiano l'agricoltura, l'allevamento e il turismo sostenibile.
- b) Interferenza dell'impianto eolico con gli spostamenti del Nibbio reale e dalla Ghiandaia marina per la quale sono previste misure speciali come da Direttiva Uccelli 2009/147/CE, si veda lo studio Alula-Rivista di ornitologia Vol-30 (1/2-2023).
- c) Mancato rilievo dell'esistenza di diritto di uso civico in favore della collettività e che incide sulla realizzazione del progetto sotto i seguenti profili: 1) Vincolo Paesaggistico; 2) Mutamento di destinazione d'uso solo con parere preventivo del Consiglio Comunale.
- d) Si contesta il metodo di calcolo dei foto inserimenti che parla di impatto medio basso, tant'è che interessa solo una minima parte di punti panoramici.
- e) Interferenza delle opere con beni culturali sottoposti a tutela diretta, gli aerogeneratori Ate1, Sce3, Fur1 e Gis1 sono a distanza inferiore a 1 Km dal tratturo Montesecco-Centurelle in contrasto con il D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023 ed in particolare l'art.47 che individua una fascia di rispetto di 3 Km.
- f) Rischio rilevante per interferenza dell'aerogeneratore Fur1 con metanodotto di allacciamento alla

centrale termoelettrica Abruzzo Energia di Gissi p=75 bar.

g) Valutazione approssimativa dell'elaborato indagine anemologica del sito e analisi della producibilità attesa.

h) Effetto cumulo per proposte di produzione da fonti rinnovabili.

i) Il progetto presenta enormi criticità dal punto di vista geologico-geotecnico; le aree dove sono ubicati gli aerogeneratori sono in prossimità di zone a rischio frana come da cartografia PAI. Anzi, anche parte della viabilità di accesso agli aerogeneratori ed i relativi cavidotti attraversano zone instabili (come da cartografia PAI) senza che venga indicata nessuna specifica soluzione tecnica.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data Furci 06.05.2024



Firma del richiedente

Fabio DI VITO

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a. delibera di Giunta Municipale n.24 del 19.04.2024
 - b. Costituzione Servitù di metanodotto, foglio di mappa 7 particella 4011
 - c. Visura catastale foglio di mappa 7 particella 4011
 - d. Comunicazione dati per partecipazione alla seduta CCR-VIA



Tel. 0873 - 939132
Fax 0873 - 938965
ufficiotecnico@comune.furci.ch.it
www.comune.furci.ch.it

COMUNE DI FURCI

Provincia di Chieti

Via Trento e Trieste n. 9 - 66050 FURCI (CH)

P.IVA 00251740692

C.F. 81000970699

ccp 12382669

Iban IT07T031117771000000090090

Prot. n. 1656

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Delega a partecipare alla seduta del CCR-VIA del 07.05.2024.
Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia
mediante lo sfruttamento del vento. Codice pratica 24/0122304

IL sottoscritto Ing. Fabio Di Vito nato a Vasto l'11.08.1973, in qualità di Sindaco pro-tempore
del Comune di Furci con la presente

DELEGA

Il Prof. Angelo Marchione nato a Lanciano il 26.08.1980 in qualità di consigliere comunale a
partecipare alla seduta del CCR-VIA del 07.05.2024 per il progetto per la realizzazione di un
impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento - codice pratica
24/0122304 in capo alla ditta proponente FURCI COLLECHIESI SRL.

Furci Li 07.05.2024

Il Sindaco





COPIA

Comune di Furci

Provincia di Chieti

Deliberazione di Giunta Comunale

Numero 24	(ID:11186) PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA, LOC. COLLECHIESI (CH), DI POTENZA NOMINALE PARI A 40,5 MW. PROPONENTE: FURCI COLLECHIESI S.R.L. - PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI.
Data 19.04.2024	

L'anno **duemilaventiquattro** addi **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **20:05** in modalità telematica, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

FABIO DI VITO	SINDACO	Presente
CLAUDIO CIANCIOSI	VICE SINDACO	Presente
CHIARA AMICUCCI	ASSESSORE	Presente

Totale presenti **3** Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Dott. **PASQUALE DE FALCO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **DOTT. FABIO DI VITO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

I Responsabili dei servizi in ordine alla proposta di deliberazione esprimono i seguenti pareri	
	Il Responsabile del Servizio interessato Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 esprime parere: FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio F.toArch. Eliodoro MUCILLI



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto ed entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 riportati di seguito alla proposta stessa;

Con voti unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto ed entro riportata;

di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FURCI PROVINCIA DI CHIETI

Proposta n. 36 del 19.04.2024

Proponente: Settore Tecnico

Oggetto: (ID:11186) PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CUPELLO, SCERNI, FURCI, MONTEODORISIO, GISSI E ATESSA, LOC. COLLECHIESI (CH), DI COLLECHIESI S.R.L. - PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI.

Premesso:

- **Che** la società Furci Collechiesi S.r.l. con sede legale in Via Lanzone, 31 – 20123 Milano (MI) comunica di aver presentato in data 23/02/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale finalizzata alla realizzazione di un parco eolico;
- **Che** l'avvio della procedura è stata comunicata a questo Comune dal *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI - DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS, con nota prot. n. 922 del 21.03.2024,
- **Che** il progetto di Furci Collechiesi S.r.l. prevede la costruzione di n. 9 aerogeneratori da installarsi nei comuni di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa con potenza unitaria di ogni aerogeneratore di 4,5 MW con capacità produttiva totale di 40,5 MW;
- **Che**, sebbene questa Amministrazione Comunale non sia e non sia mai stata contraria alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - tant'è che sono già presenti sul territorio comunale di Furci alcuni impianti fotovoltaici e che il comune stesso sta portando avanti varie ipotesi progettuali per la costituzione di comunità energetiche - **l'Amministrazione Comunale è, invece, contraria al totale stravolgimento del paesaggio e dell'ambiente socio-culturale con la realizzazione di 9 aerogeneratori, dell'altezza di 150**

metri al mozzo, in zone franose e paesaggisticamente e culturalmente rilevanti arrecando un danno notevole alle nostre principali attività economiche che sono l'agricoltura, l'allevamento e il turismo sostenibile ed alle popolazioni che su questo territorio insistono.

- **Che** il comune di Furci, ubicato nella parte meridionale della provincia di Chieti, in una zona collinare complessivamente denominata vastese interno, ad una quota sul livello del mare di mt. 550, ha subito negli anni il devastante fenomeno della emigrazione di intere famiglie, per motivi di lavoro, dapprima verso gli stati del nord-Europa (anni 50-60 del secolo scorso) e successivamente verso le zone industriali della costa abruzzese (anni 70, 80 e 90 del 1900) con un inversione di tendenza cominciata a verificarsi solo nell'ultimo ventennio grazie agli ingenti investimenti della CEE, dello Stato, della Regione Abruzzo e della provincia di Chieti (metanizzazione del territorio, attivazione della fibra ottica, recupero del patrimonio storico architettonico, interventi per la realizzazione di percorsi naturalistici, consolidamento del territorio con opere di prevenzione del rischio idrogeologico, fondi di progettazione). Tali investimenti, per la creazione di nuove infrastrutture e la modernizzazione di quelle esistenti, hanno permesso di individuare una vocazione di carattere turistico, ambientale ed enogastronomico del territorio; tant'è che attualmente una percentuale importante della popolazione è costituita da persone non autoctone insediate sul nostro territorio per le sue caratteristiche paesaggistico – ambientali.

La presenza e gli investimenti di questi nuovi soggetti stanno generando, in maniera sempre più consistente, i seguenti benefici effetti:

- Recupero e ristrutturazione di edifici in precedenza fatiscenti ed abbandonati con coinvolgimento di imprese locali che sono riuscite a venire fuori da anni di crisi;
 - Riqualificazione architettonico-ambientale di ampie zone del vecchio centro abitato;
 - Presidio del territorio grazie alla presenza di famiglie insediate nei casolari di campagna che ne garantiscono la manutenzione mediante la ripulitura dei fossi di scolo, la manutenzione delle aree boscate, l'avvistamento di incendi ecc.;
 - Sostegno per le attività economiche in precedenza a rischio chiusura.
- **Che** tale rivitalizzazione del tessuto sociale e gli investimenti economici provenienti dall'esterno superano di gran lunga, secondo qualsiasi termine di paragone, i modestissimi benefici, tra l'altro valutati per eccesso in maniera molto approssimativa, previsti nel progetto di che trattasi;
 - **Che** l'eventuale abbandono del territorio da parte di questi nuovi cittadini e/o l'interruzione di nuovi arrivi, particolarmente intensi nell'ultimo decennio, assesterrebbe un colpo mortale al nostro comune ed ai paesi limitrofi, rendendo vani tutti gli investimenti, ammontanti a decine di milioni di euro, effettuati dagli enti sovra comunali in questa parte della Regione Abruzzo;
 - **Che** non è, a nostro parere, neanche ipotizzabile l'eventuale autorizzazione da parte del *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI*, allo stravolgimento dell'assetto territoriale, economico e sociale di gran parte del vastese interno sulla base di un progetto che evidenzia le seguenti fondamentali criticità:

1) Assenza di Rilievo Topografico

È totalmente assente il rilievo topografico di dettaglio, per cui nel progetto non vengono riportati tombini, fossi di scolo ed altri manufatti esistenti in quanto la cartografia utilizzata è molto datata;

2) Scarsa considerazione della fauna

Nell'elaborato riferito allo studio faunistico si evidenzia che la presenza di alcune specie, quali: volpi, istrice, ricci, tasso, sia sottostimata così come l'importanza che gli stessi ricoprono

nell'ecosistema territoriale. L'interferenza dell'impianto eolico con gli spostamenti del Nibbio Reale, si vedano i risultati dei censimenti presenti in letteratura. Inoltre, non viene menzionata la presenza rilevante e la nidificazione della Ghiandaia marina per la quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat come da Direttiva uccelli 2009/147/CE. A tal proposito si veda videodocumentario "La finestra nel cielo", estate 2022 tenutosi nel territorio di Furci a cura della regia di Ferdinando Di Fabrizio e lo studio riportato su: Alula- Rivista di ornitologia Vol. 30 (1-2) -2023";

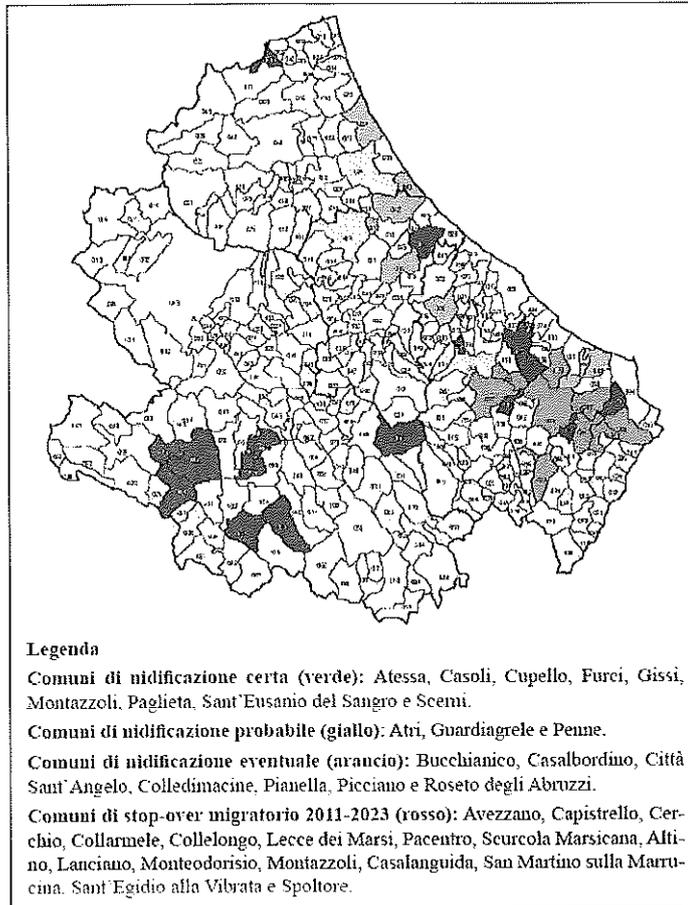


Figura 1. Comuni abruzzesi (codici ISTAT) e presenza della Ghiandaia marina (2011-2013).

Fonte: Alula- Rivista di ornitologia Vol. 30 (1-2) -2023

3) Mancato Rilievo dell'Esistenza di Diritti di Uso Civico in Favore delle Collettività Locali

In nessuna delle tavole di progetto viene rilevata l'esistenza del diritto di uso civico presente in maniera massiva sul territorio del Comune di Furci e di altri comuni limitrofi (vedasi la verifica demaniale approvata dalla Regione Abruzzo con provvedimento n.DH16/796 USI CIVICI del 29/10/2002) che incide sulla realizzazione del progetto sotto diversi profili:

a) Vincolo Paesaggistico

ai sensi dell'art. 142 - Aree tutelate per legge - del D.lgs n. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) al comma 1 si dispone quanto segue:

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

a)...

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

i)....

b) Mutamento di Destinazione D'Uso dei Terreni Gravati da Uso Civico solo con il Parere Preventivo del Consiglio Comunale

I terreni gravati da uso civico senza il consenso dell'Amministrazione comunale, non possono essere utilizzati, né espropriati, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 1766 del 1927 e 6 della legge regionale abruzzese n. 25 del 1988.

Il principio è stato riaffermato, da ultimo, dalle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione che, chiamate a dirimere diversi opinamenti tra le Sezioni Ordinarie Civili, con sentenza del 10 maggio 2023, n.12570, hanno avuto modo di affermare, richiamando preliminarmente anche la sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2020, e la nullità dei decreti di esproprio su suoli civici, perché in contrasto con la natura demaniale del bene (Corte di cassazione, sezioni unite, sentenza 30 giugno 1999, n. 375):

“Poiché i beni gravati da uso civico di dominio collettivo sono assimilabili a quelli demaniali (costituendone - secondo alcuni indirizzi - una particolare categoria), l'approdo ermeneutico, in relazione al loro regime giuridico sul punto, non può essere che lo stesso, nel senso che l'esperimento della procedura espropriativa per pubblica utilità, affinché possa essere ritenuta legittima, deve essere proceduta dalla preventiva "sdemanializzazione" di siffatti tipi di beni.

Pertanto la "sdemanializzazione degli usi civici collettivi" non può verificarsi - "mediatamente" - direttamente con l'esecuzione di una procedura di espropriazione per pubblica utilità e ciò anche in virtù della ragione di fondo che, a fronte della garanzia della quale godono gli interessi primari della persona (anche nella forma della soggettività collettiva, propriamente tutelata dalla disciplina degli usi civici "in re propria"), nessuno spazio può considerarsi aperto a valutazioni discrezionali di autorità amministrative o, comunque, esercenti attività di corrispondente natura, potendo e dovendo esse operare nella più stretta osservanza delle norme e dei criteri prefissati dalla legge; il che induce a configurare i relativi provvedimenti come atti vincolati, ovvero adottabili con mera efficacia esecutiva, in virtù della funzione peculiarmente assolta.

La "sdemanializzazione" deve, quindi, realizzarsi tramite le procedure e sulla base dei criteri individuati dalla legge per ciascuna categoria di beni pubblici e non attraverso una mera comparazione di interessi pubblici connessi all'utilizzazione del bene attuata dall'autorità espropriante secondo le regole del diritto amministrativo comune.” L'intenzione di realizzare un parco eolico che interessa il territorio del Comune di Furci ed i terreni di natura demaniale e civica, senza il consenso e le autorizzazioni previste dalla legge, si pone in contrasto con la disciplina e la finalità stessa degli usi civici e non può essere realizzata se non è condivisa dall'Ente.

- 4) Si contesta il metodo di calcolo dei foto inserimenti che parla di impatto medio basso, si tratta di un'affermazione che non risponde affatto né al quadro degli studi pubblicati e dei vincoli ricadenti nel territorio interessato dal progetto, né tantomeno alla realtà effettuale delle cose tant'è che interessa solo una minima parte di punti panoramici presenti nell'area di intervento, inoltre non sono presi in considerazione i Beni Storico-Culturali, vincolati a norma di legge e l'assenza delle valutazioni di Impatto ambientale su tali beni.**

Nonostante una valutazione molto esigua degli impatti sulle vedute, già dalla tavola ES. 9.4.2 per i punti panoramici di Furci e Monteodorisio si evince il totale deturpamento del paesaggio e degli scorci panoramici.

Sulla base del Catalogo generale dei beni culturali del MIC, si evince, invece, che i beni materiali di interesse culturale presenti nei comuni di Cupello, Monteodorisio, Furci, Scerni, Gissi, Atessa, Fresagrandinaria sono in totale più di 400 (<https://catalogo.beniculturali.it/>). Inoltre, si segnala per gli stessi comuni la presenza di vari immobili tutelati da vincoli architettonici (<http://vincolirete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>), escludendo gli altri tipo di vincoli. Di conseguenza, tenendo conto di quanto segnalato, si ritiene non esaustivo, se non privo di fondamento e verità, quanto scritto nell' Elaborato ES. 9.1 Relazione Paesaggistica dove a pag. 4 si scrive “Nell'area in cui ricade il parco eolico non sono presenti beni culturali e paesaggistici di particolare rilevanza, secondo quanto annoverato nella pianificazione regionale, in particolare il Piano Regionale” Paesistico.

La conclusione, per ammissione degli stessi progettisti, deriva dalla consultazione del Piano Paesaggistico della Regione Abruzzo, al momento ancora in fase di redazione e comunque incompleto. Lo **Studio dell'impatto visivo** dai punti significativi menzionati al paragrafo 6.2 della Relazione Paesaggistica ES. 9.1 sono insufficienti e alcuni totalmente inappropriati allo studio. Pertanto, sulla scorta di quanto menzionato sopra si considera del tutto non veritiero oltre che insufficiente ed inappropriato quanto esposto al paragrafo 6.3 *“interferenze visive e alterazione del valore paesaggistico dai singoli punti di osservazione”* pag.28 dell'Elaborato ES. 9.1 *“Relazione Paesaggistica”*.

Inoltre, si precisa che per valutare correttamente l'impatto di un progetto di impianto eolico sul paesaggio, è essenziale utilizzare rendering che riflettano fedelmente la dimensione e la

posizione delle turbine eoliche rispetto all'ambiente circostante. È importante considerare il contesto paesaggistico, le linee di vista e l'effetto visivo delle turbine da diverse angolazioni e distanze. Purtroppo dai testi si evince che il presente studio è carente di rendering che riflettano realisticamente l'impatto visivo dell'impianto eolico, fattore fondamentale per una valutazione completa e obiettiva del progetto.

Stranamente, a Pag.3 dell'Elaborato ES. 9.1. si scrive "*La presente Relazione paesaggistica è redatta in conformità al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006 nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale del "*Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Furci (CH). Potenza nominale di 100,8 MW*".

Si sottolinea che nel presente elaborato sono presenti numerosi refusi di altri progetti, infatti la potenza nominale del progetto Furci Collechiesi è di 40,5 MW.

Sempre nella Relazione Paesaggistica a Pag. 24 dell'Elaborato ES. 9.1. Relazione Paesaggistica, al rigo quinto si parla di "*La carta di suo del suolo, sempre rilasciata dalla Regione Toscana*", si vuole ricordare ai progettisti che siamo in Abruzzo.

Si vuole altresì anche evidenziare che nella Relazione Paesaggistica ES.9.1 da pag.40 a pag.48, segnatamente per: a) i fotoinserimenti; b) il paragrafo 7 "Elementi di mitigazione e compensazione; c) il paragrafo 8 Conclusioni; portano in testatina il seguente titolo "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI TUSCANIA E VITERBO (VT) POTENZA NOMINALE 129,6 MW", ennesimo refuso di altri progetti.

Oltretutto, si evidenzia che l'aerogeneratore Fur1 nel Comune di Furci viene a collocarsi su parte di terre civiche e pertanto soggette a vincolo Paesaggistico.

Inoltre non viene per niente considerato il "Vincolo di Tutela indiretta", come previsto dall'art 45 del D.Lgs. 42/2004 che riguarda tutti i beni culturali, pertanto tutti gli edifici vincolati presenti nel solo centro storico di Furci e soggetti anche ultimamente a interventi di restauro con fondi pubblici consistenti, segnatamente: la torre civica, la Torre campanaria della Chiesa di S. Sabino Vescovo, la Cappella del Beato Angelo, la Chiesa e il Campanile di Gissi; la cui posizione e visibilità sono meritevoli di preservare i cosiddetti "coni visivi", ovvero spazi di visualizzazione in cui i beni monumentali assumono elevato pregio ambientale e paesistico.

5) Interferenza delle opere in progetto con beni culturali sottoposti a tutela diretta

In riferimento alle superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili si rileva che l'art. 20, comma 8 del D.Lgs. 199/2021 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), prevede che nelle more della emanazione di apposite discipline regionali, si considerano temporaneamente idonee, anche le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e le aree che non ricadano nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda dello stesso codice e dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.

Per gli impianti eolici, come quello in trattazione, viene considerata una fascia di rispetto di sette chilometri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela. Il Comune di Furci, unitamente ad altri Comuni interessati dall'impianto, sono solcati dai tratturi Centurelle – Montesecco e Lanciano-Cupello classificati quali beni archeologici dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, con decreti del 15 giugno 1976, 20 marzo 1980 e 22 dicembre 1983: "tutti i suoli [...] appartenenti alla rete dei tratturi, alle loro diramazioni minori o ad ogni altra pertinenza [...] sono di notevole interesse per l'archeologia, per la storia politica, militare, economica, sociale o culturale in genere [...] e quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge 1.6.1939, n. 1089; prescrizione normativa confluita nel D.Lgs. n. 42/2004 "codice dei beni culturali".

Come si evince dalle cartografie allegate gli aerogeneratori sono posti in prossimità dei tratturi Centurelle-Montesecco e Cupello-Lanciano, in particolare:

- l'aerogeneratore Cup2 si trova a distanza di circa 300 mt dal tratturo Lanciano-Cupello;
- gli aerogeneratori Ate1, Sce3, Fur1 e Gis1 sono a distanza minore di 1 km dal tratturo Montesecco-Centurelle;

- l'aerogeneratore Sce1 si trova a distanza minore di 2 km mentre Sce2 a distanza minore di 3 km dal tratturo Montesecco-Centurelle;
- l'aerogeneratore Mod1 a distanza minore di 2 km e Cup1 a distanza minore di 2 km dal tratturo Lanciano-Cupello;

Inoltre, come già indicato a pag. 16 della relazione geologica, il cavidotto incrocia più volte il tratturo Centurelle-Montesecco e una volta il tratturo Lanciano-Cupello.

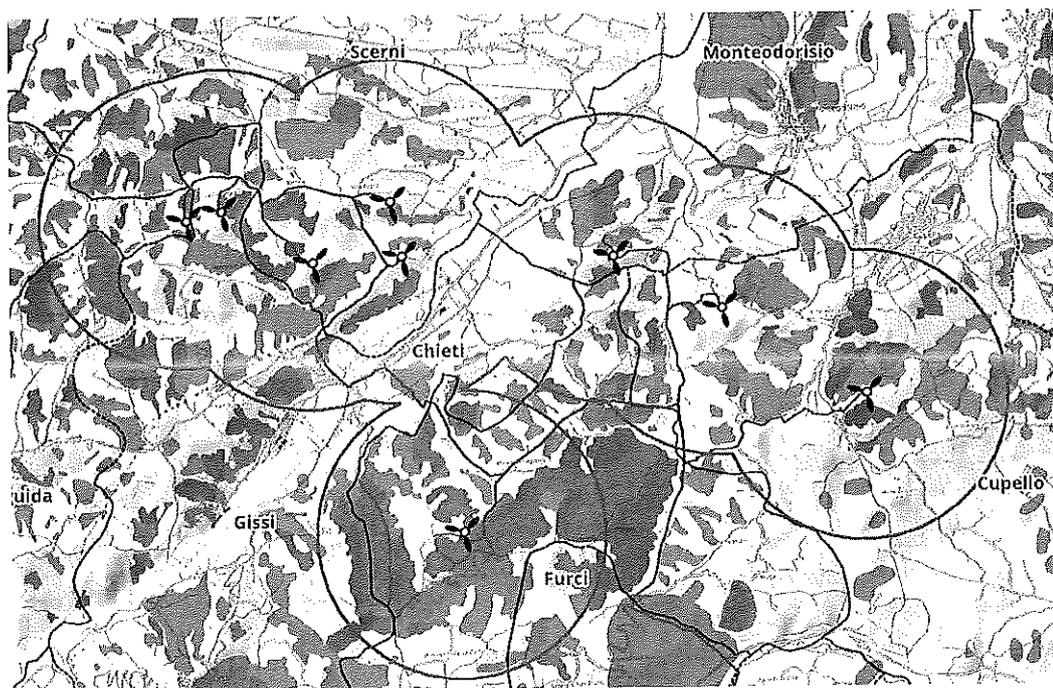
Pertanto, l'area che accoglie tutti gli aerogeneratori, unitamente alla rete di cavidotti, sono collocati all'interno dell'area di rispetto dei tratturi Centurelle-Montesecco e Lanciano-Cupello in violazione delle norme di cui sopra, rendendo, così, il progetto non autorizzabile.

Inoltre, come indicato nella Relazione archeologica (elaborato Es_12_1_ Relazione Archeologica) dall'esame di tale elaborato si evidenzia il ritrovamento di più frammenti ceramici come ad esempio a pag. 43 per l'aerogeneratore Sce3, pag. 46 per Sce1 e il cavidotto Ate1.

Quanto riportato sopra è in contrasto con il D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023 e in particolare l'articolo 47, che individua una fascia di rispetto per i beni culturali sottoposti a tutela diretta (art. 10 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.) di 3 km dal perimetro degli impianti eolici e 500 m per gli impianti fotovoltaici.

6) Criticità Geologico-Geotecniche e di Caratterizzazione Sismica del territorio

Il progetto presenta enormi criticità dal punto di vista geologico-geotecnico. Le aree dove sono ubicati gli aerogeneratori sono in prossimità di zone a rischio frana così come si evince dalla cartografia PAI allegata, in particolar modo Furci come riportato nell'elaborato S_7 Analisi vincolistica alla pag. 3.



Estratto PAI.

Anzi, anche parte delle viabilità di accesso agli aerogeneratori e dei relativi cavidotti attraversano zone chiaramente instabili, definite tali spesso anche nel PAI, e per i quali non vengono indicate nessuna specifica soluzione tecnica o idonei particolari costruttivi, si parla solo di generiche ipotesi realizzative.

Inoltre, negli elaborati risulta evidente che sono state considerate solo le perimetrazioni riportate nel P.A.I. che circoscrivono solo alcuni tratti mentre, altri studi come il Progetto I.F.F.I. (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia dell'ISPRA), nella zona indicano la presenza di diversi fenomeni di dissesto idrogeologico anche di genesi complessa come nell'area dell'aerogeneratore di Furci.

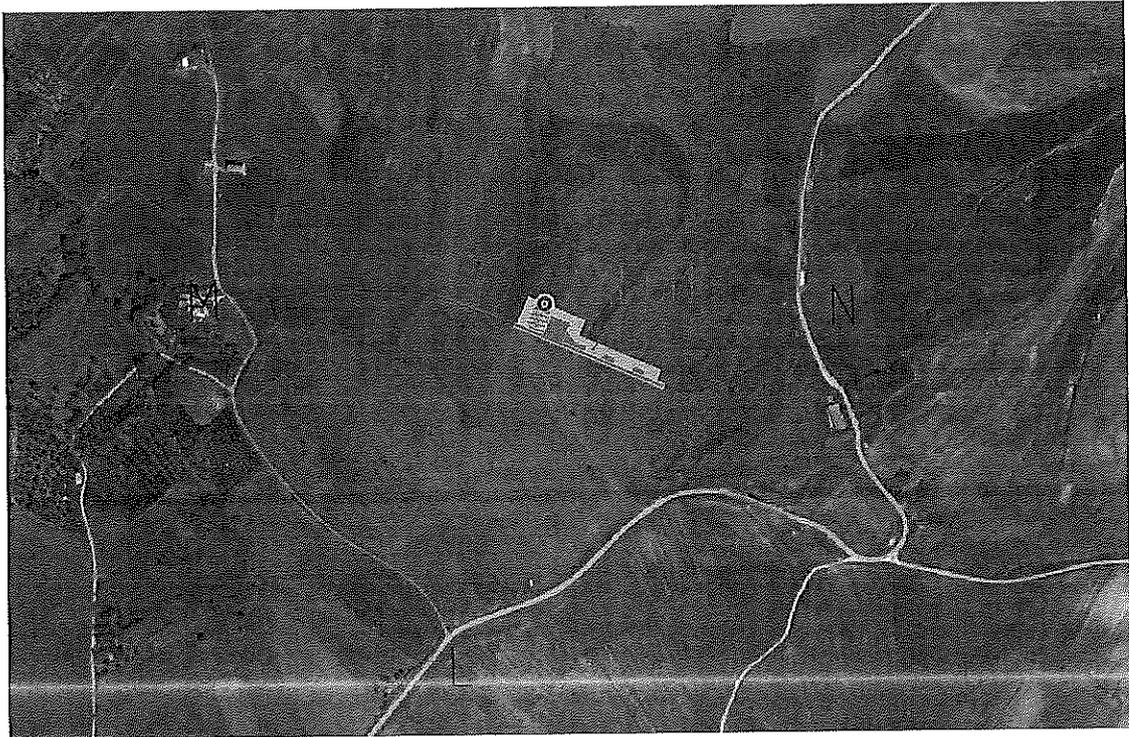
La relazione geotecnica allegata alla proposta di progetto elaborato "R.5 Relazione geotecnica e sismica" deve contenere le scelte progettuali, il programma e il risultato delle indagini, la caratterizzazione e la modellazione geotecnica, unitamente ai calcoli per il dimensionamento

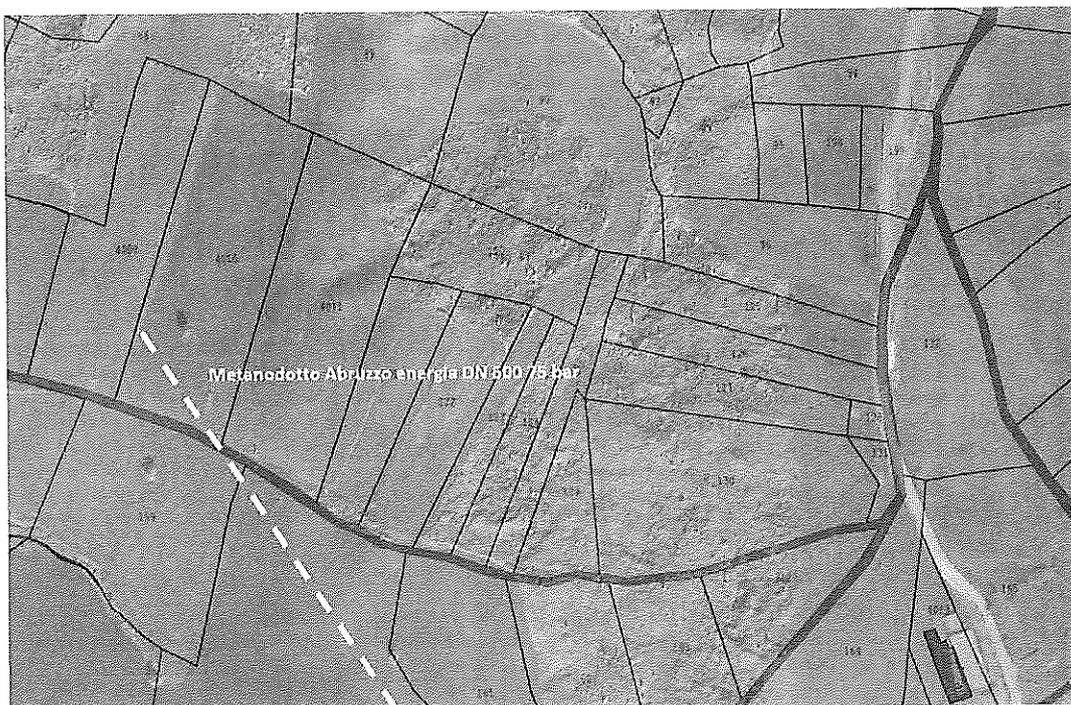
geotecnico delle opere e alla descrizione delle fasi e delle modalità costruttive (Cap. 6.1.2 delle Norme Tecniche delle Costruzioni). Quest'ultima parte risulta totalmente assente nell'elaborato.

In conclusione si vuole anche evidenziare che per tali opere bisogna richiedere il parere dell'Autorità di Bacino competente visto il coinvolgimento delle opere in zone di frana attiva.

7) Rischio rilevante per interferenza dell'aerogeneratore con metanodotto di allacciamento alla centrale termoelettrica Abruzzo energia di Gissi DN 500 (20") p= 75 bar

L'aerogeneratore di Furci è posto nelle immediate vicinanze del metanodotto indicato in figura pertanto non rispetta i criteri di sicurezza imposti dalla normativa vigente in quanto la pericolosità del metanodotto impone vincoli stringenti per la realizzazione di opere.





Metanodotto Abruzzo energia

Si allega l'atto di costituzione della servitù di metanodotto e la visura storica della particella 4011 foglio 7.

8) Criticità ed osservazioni di carattere tecnico

In riferimento alla producibilità (elaborato "*Indagine anemologica del sito e analisi della producibilità attesa*") risultano evidenti le criticità di una siffatta valutazione approssimativa inerente l'intervento proposto. Per maggiore semplicità e chiarezza espositiva si riporta un semplice esempio numerico relativo alla produzione stimata di energia elettrica prodotta da un aereogeneratore, che è proporzionale al cubo della velocità media del flusso d'aria che investe il rotore.

Come è noto dalla letteratura, alla quale si rimanda per approfondimenti, il motivo per cui non è sufficiente utilizzare la sola velocità media (senza gli opportuni coefficienti correttivi) di una turbina eolica per il calcolo della potenza generata, si evince dal semplice esempio:

- Caso 1: 10 giorni di vento continuo alla velocità di 5 m/s (velocità media = 5 m/s);
- Caso 2: 10 giorni di cui 5 giorni di vento continuo alla velocità di 10 m/s e 5 giorni senza vento (velocità media = 5 m/s).

Supponendo di voler installare una turbina eolica tripala con diametro del rotore di $D = 90\text{ m}$ (leggermente maggiore di quella di riferimento) e con un coefficiente $C_p = 0,43$ e $\rho = 1,225\text{ kg/m}^3$, si ottiene:

$$E = P \cdot t = \frac{1}{2} C_p \rho \frac{\pi D^2}{4} v^3 t = \begin{cases} 50\text{ MWh} & (v = 5\text{ m/s}) \\ 201\text{ MWh} & (v = 10\text{ m/s}) \end{cases}$$

Come evidenziato dall'esempio precedente, pur con la medesima velocità media di 5 m/s, la stessa turbina produce 4 volte più energia elettrica nel secondo caso rispetto al primo. Questo semplice esempio mostra chiaramente come sia fondamentale conoscere e stimare correttamente la distribuzione temporale della velocità del vento (la distribuzione di Weibull) che descrive anemologicamente un sito, identificando il *fattore di scala A* e il *fattore di forma k*. Tale stima non può essere effettuata correttamente con anemometri virtuali o fisici posti ad

elevata distanza dai siti di installazione, come quelli su cui si basano le stime progettuali del proponente. Un modello così realizzato è certamente poco robusto, sarebbe invece opportuno condurre una campagna di raccolta dati di almeno tre anni ad esempio, con anemometri montati in loco al fine di ridurre le incertezze del modello ed ottenere risultati affidabili. In ogni caso le norme da seguire sono quelle riportate al documento "Cap.6. Linee guida per l'installazione di impianti eolici di grande taglia" della Regione Abruzzo e successivamente modificato dal D.G.R. n. 148 del 12 marzo 2012 e non quelle seguite dal proponente.

In riferimento alle ore utili di funzionamento, il valore appare sovrastimato e troppo ottimistico. Oltre alle ore di inattività dovute a possibili fermi impianto per la manutenzione, la mancanza di ventosità, ecc., occorre stimare con maggiore precisione le perdite di trasformazione e distribuzione elettrica. In considerazione di quanto evidenziato appare chiaro che, anche nelle condizioni più favorevoli, il guadagno in termini di costi/benefici sarebbe marginale e potrebbe facilmente essere eroso dai troppi parametri solo stimati e non verificati in modo tale da garantire una certa affidabilità delle previsioni di produzione.

Considerati i pesanti effetti negativi sul paesaggio, la fauna e la stabilità dei terreni già menzionati, si ritiene necessario che i risultati produttivi siano certi (non quelli stimati) e certificati. Non è possibile autorizzare impianti che abbiano un impatto così devastante sul paesaggio con perdita di suolo naturale ineditato e di cui si disconosca la reale produttività.

In ultimo si evidenzia gli effetti negativi a livello acustico di un aerogeneratore. Il rumore di un generatore eolico viene solitamente diviso in una parte meccanica, dovuta al movimento delle parti situate all'interno della navicella, ed in una parte aerodinamica (a bassa frequenza) dovuta al movimento delle pale. La parte meccanica del rumore può essere efficientemente ridotta, la parte predominante è quella aerodinamica. L'inquinamento acustico dovuto alla parte aerodinamica può risultare importante quando la zona è particolarmente silenziosa (come le aree oggetto d'intervento) per mancanza di traffico, fabbriche; infatti in condizioni di bassa velocità del vento possono essere provocati disturbi del sonno, dell'udito e cefalee come attesta la letteratura scientifica

9) Effetto cumulo per proposte di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili

Si vuole evidenziare l'autorità competente come in una zona di territorio limitata sia interesse di diversi progetti i quali naturalmente non possono coesistere senza ripercussioni:

- a) **Sovrapposizione interventi tra la proposta in oggetto (ID:9706) Realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 53.69MW con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale nel comune di Furci proposta da ARAN 1 S.r.l. e la proposta di Prime S.r.l. denominato "Parco Eolico Abruzzo" (ID:10644)**

Con le immagini seguenti si vuole evidenziare che il progetto di impianto fotovoltaico (ID:9706) proposto da ARAN 1 S.r.l. va anche a sovrapporsi al progetto "Parco Eolico Abruzzo" (ID:10644) presentato da Sviluppo Prime Srl al MITE.

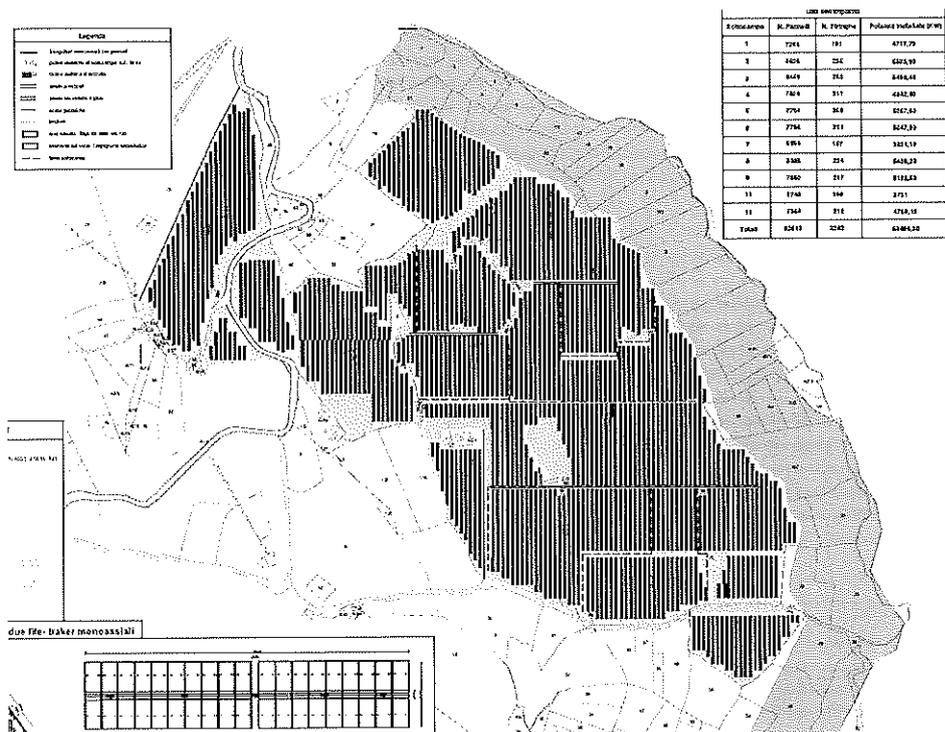
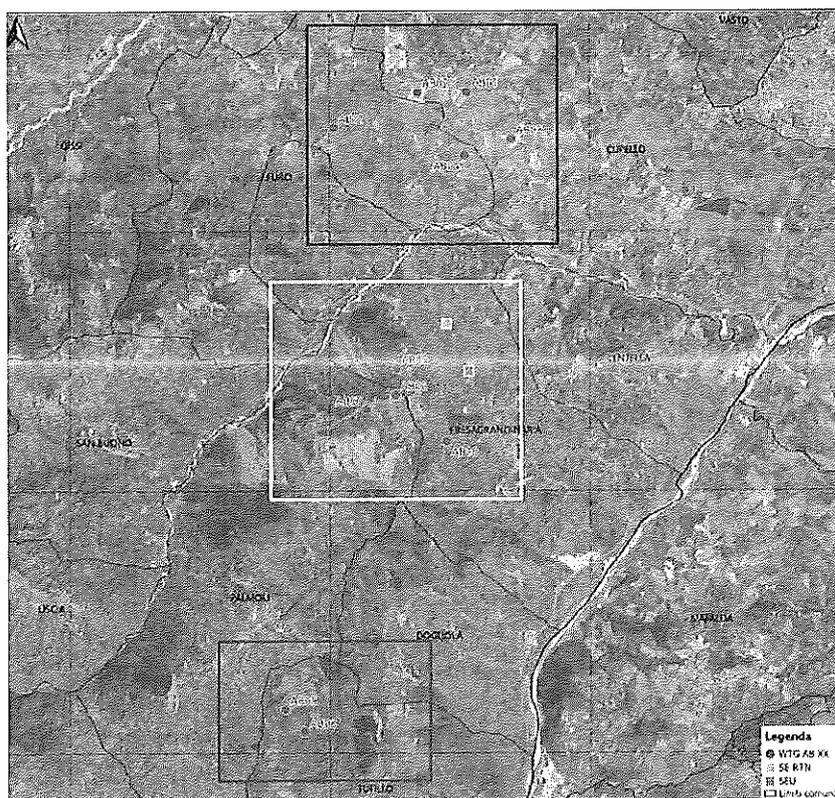


Figura 1 IMPIANTO FOTOVOLTAICO



Impianto Eolico "Parco eolico Abruzzo"

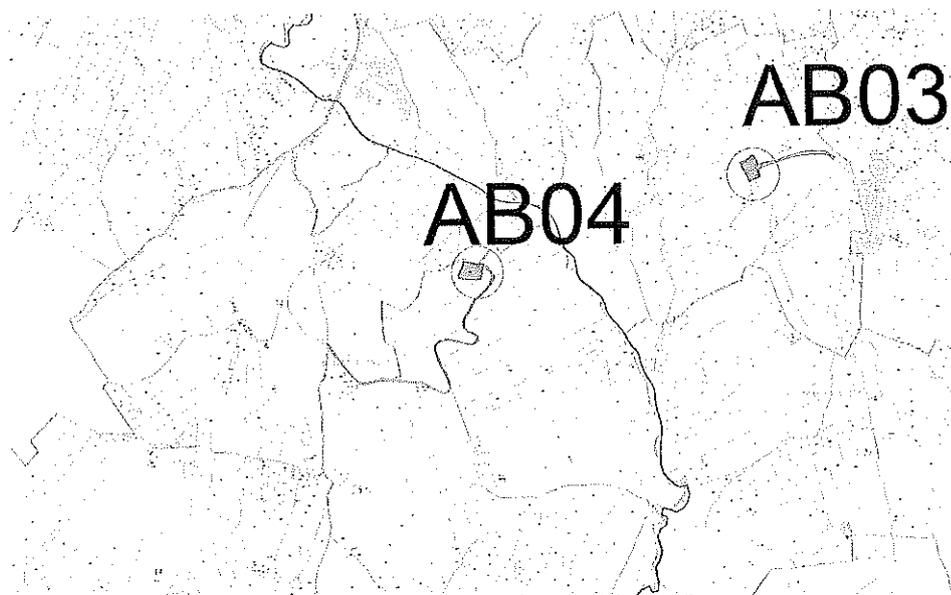


Figura 2. PALI EOLICI AB04 E AB05

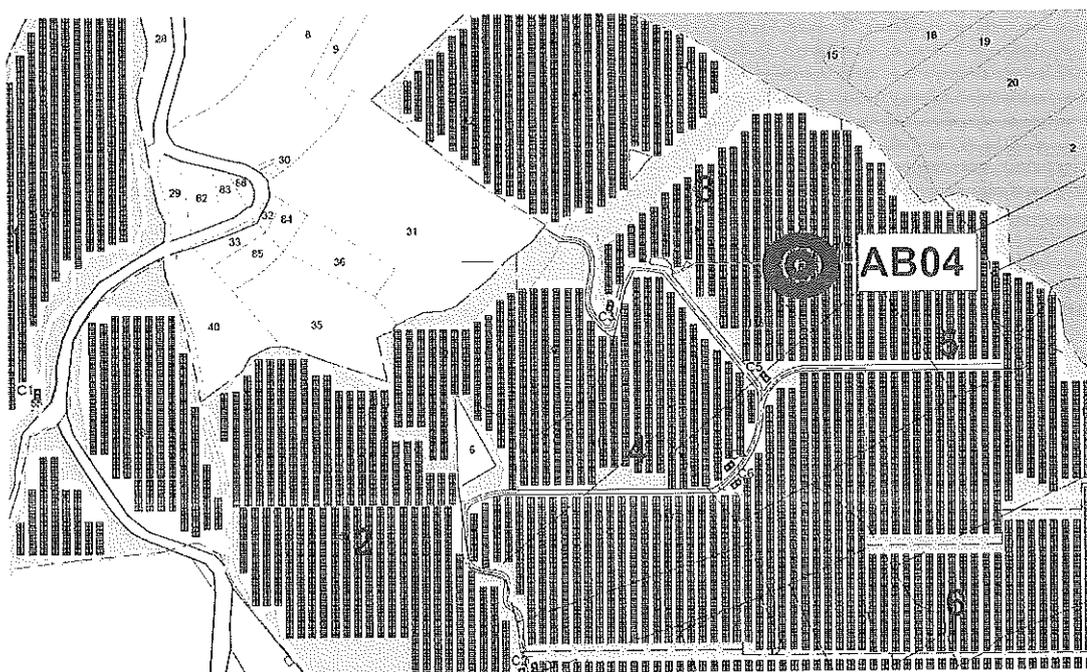


Figura 3. Sovrapposizione dei due impianti in evidenza

b) Effetto cumulo impianti fotovoltaici esistenti

Si evidenzia che nell'area sono già presenti numerosi impianti fotovoltaici di dimensioni inferiori e precisamente:

1. Parco fotovoltaico in località Ramignano comune di Cupello a distanza di circa 1,3 Km;
2. Parco fotovoltaico in prossimità di colle Mengucci comune di Cupello a distanza di circa 1,35 Km;
3. Parco fotovoltaico in prossimità della contrada Strampanato comune di Cupello a distanza di circa 2,2 Km;
4. Parco fotovoltaico in Contrada Morelle comune di Furci, a distanza di circa 4 Km;
5. Parco fotovoltaico in prossimità della strada di collegamento tra F.V. Cena e Monteodorisio nel comune di Monteodorisio a distanza di circa 6 Km;
6. Parco fotovoltaico Elio 1 nel comune di Cupello, a distanza di circa 6 Km;
7. Parco fotovoltaico in prossimità di Colle S. Pietro nel Comune di Monteodorisio a distanza di circa 5,5 Km;
8. Parco fotovoltaico in località Selva nel Comune Gissi a distanza di circa 7,0 Km.

9. Parco fotovoltaico presso contrada Pianospedale nel comune di Gissi in fase di progettazione a circa 6 km;

c) Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 24 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Cupello (CH) e Monteodorisio (CH). (ID:8339)

La seguente immagine mostra la posizione dell'impianto indicato sul territorio del comune di Cupello e Monteodorisio ma nelle immediate vicinanze del territorio comunale di Furci e dell'impianto fotovoltaico oggetto di queste osservazioni.

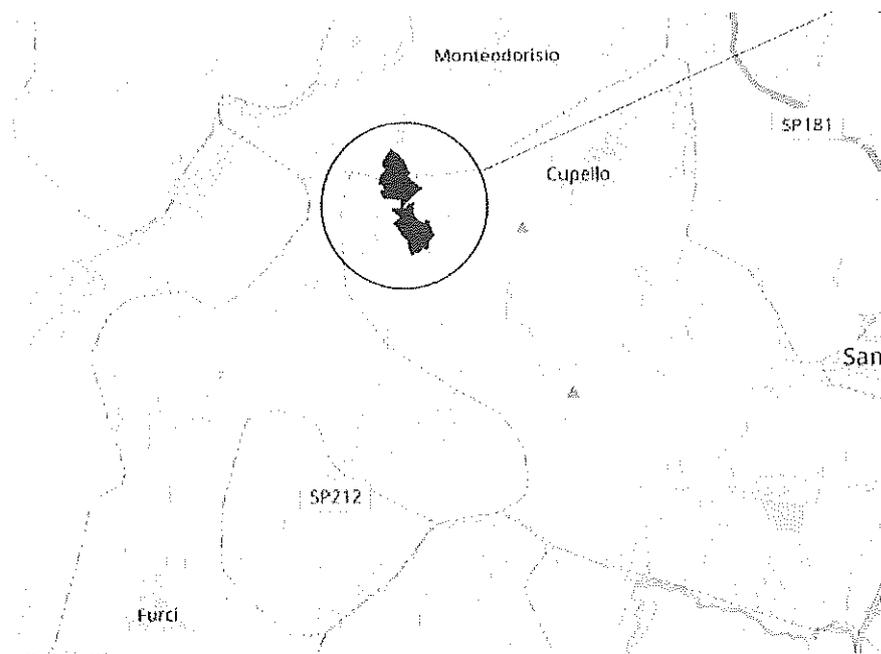


Figura 5. Ubicazione impianto fotovoltaico ID: 8339

d) Interferenza con iniziativa in corso da parte di TecnoLand s.n.c. nei comuni di Gissi ed Atessa in località Coccetta come da osservazioni inviate al MASE-2024-0070562 in data 16/04/2024

Il parco eolico proposto non tiene per nulla conto ed interferisce con il parco eolico della ditta TecnoLand che ha avviato il procedimento in data precedente. Per maggiori dettagli si rimanda alle osservazioni presentate dalla ditta TecnoLand s.n.c. MASE-2024-0070562 in data 16/04/2024.

In conclusione, si vuole evidenziare come in quest'area si sta concentrando un notevole numero di progetti infrastrutturali che non tengono per nulla conto del concetto stesso di transizione ecologica, considerando che questa deve essere realizzata in maniera armoniosa e integrata con il contesto naturale, socio-culturale, il benessere umano, floro-faunistico e il valore socio-naturale del paesaggio valutando obiettivamente il rapporto costi-benefici.

- Inoltre, questa Giunta Comunale nell'esprimere le sue valutazioni alla realizzazione del progetto di che trattasi ha tenuto in considerazioni le **SEGUENTI ULTERIORI RAGIONI**:

1) le aree interessate, geograficamente poste tra l'area SIC (sito di importanza comunitaria) IT7140210 - Monti Frentani e Fiume Treste e l'area SIC IT7140127 – Gessi di Lentella, sono ricomprese all' interno nel progetto per la costituzione della "RISERVA NATURALE REGIONALE DEI GESSI FRENTANI" a cui il comune di Furci partecipa insieme ai comuni di Tuffillo, Dogliola, Fresagrandinaria, Lentella, Cupello, Palmoli, San Buono, Gissi, Roccaspinalveti e diverse associazioni del territorio (Verbale di costituzione del 28.07.2022);

2) La realizzazione del progetto impianto eolico, data la posizione geografica del territorio tra le aree SIC di cui sopra, che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie in uno stato di conservazione

soddisfacente, contravviene in tutte le fasi (costruzione ed esercizio) alla "missione" e all'intento di tutela per cui viene istituito un SIC;

3) l'area individuata è a vocazione agricola, dimostrata anche dalla presenza di aziende biologiche, in seguito all'installazione di tale impianto eolico si perderebbe un'area caratterizzata da una elevata capacità d'uso del suolo e interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale;

4) L'eccessiva vicinanza degli aerogeneratori al metanodotto di allacciamento alla centrale termoelettrica Abruzzo energia di Gissi DN 500 (20") p= 75 bar;

5) L'interferenza degli aerogeneratori con gli spostamenti del Nibbio Reale, si vedano i risultati dei censimenti presenti in letteratura e soprattutto con la nidificazione della ghiandaia Marina come riportato in bibliografia Alula- Rivista di ornitologia Vol. 30 (1-2) - 2023";

6) Mancanza di monitoraggio di flora, fauna ed Habitat;

7) Mancanza dello "Studio di compatibilità idrogeologica" necessarie allorché le opere ricadano in aree a rischio frana.

Preso atto che:

- il paesaggio non è un valore negoziabile per la nostra comunità;
- pur non essendo contrari al processo di transizione energetica, siamo determinati ad impedire che il nostro territorio sia deturpato da questo tipo di impianti.

Ciò premesso, è intendimento di questa Amministrazione esprimere parere **CONTRARIO** al progetto di sviluppare il parco eolico proposto da Furci Collechiesi S.r.l. composto da 9 aerogeneratori ricadenti nei comuni di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atessa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW.

Tutto quanto premesso

PROPONE

- Di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere **CONTRARIO** alla realizzazione del progetto presentato da Furci Collechiesi S.r.l. per lo sviluppo di un impianto eolico nei territori comunali di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atessa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW;
- Di delegare il Sindaco di questo Comune a presentare formale osservazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con tutte le motivazioni analiticamente riportate in narrativa.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. FABIO DI VITO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. PASQUALE DE FALCO

Il Responsabile del Servizio dichiara che la presente delibera è stata:

- Pubblicata all'albo pretorio (WEB) di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 19.04.2024 al 04.05.2024 Ai sensi dell'Art. 124 comma1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.
- Trasmessa in elenco in data 19.04.2024 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addi, **19.04.2024**

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONI
F.to PASQUALE DE FALCO

Il Segretario Comunale

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/00:

➤ Decorso 10 giorni dalla pubblicazione - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. PASQUALE DE FALCO

COSTITUZIONE DI SERVITU'

La Ditta Comune di Furci (CH) in appresso detta "concedente"
Residente: Casa Comunale

premessso

che la Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in piazza S. Barbara, 7 - 20097 San Donato Milanese, capitale sociale Euro 1.955.931.100,00 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano, codice fiscale e Partita IVA 13271390158, in appresso detta SRG S.p.A., ha in progetto la costruzione del gasdotto denominato:

"Allacciamento Centrale termoelettrica AbruzzoEnergia di Gissi DN 500 (20") P= 75 bar"

- 1) dichiara irrevocabilmente di costituire in favore di SRG S.p.A., come in effetti costituisce, sui fondi siti in Comune di Furci, prov. Chieti ed identificati in catasto con i mappali n° 6; 29; 34; 40; 41; 43 del foglio 12; mappali n. 114; 113; 192; 191; 112; 190; 186; 185; 111; 110; 184; 183; 182; 109; 264; 263; 262; 70; 48; 280; 279; 50; 47 del foglio 11, mappale n. 168; 169; 161; 160; 119; 159 del foglio 7, mappali 239; 4017; 396; 4014; 4007; 371; 232; 425; 199; 148; 369; 147; 368; 145; 144; 101; 364; 149; 146; 143; 109; 108; 107; 102; 75; 58; 34; 358; 65; 60; 28; 29; 62; 61; 59; 360; 45; 57; 42; 40; 38; 39; 31; 30; 27; 49; 50 del foglio 6 mappali n° 68; 82; 69; 57 del foglio 2, una servitù avente ad oggetto:
 - 1.1 Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1,00 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi secondo il tracciato conosciuto ed accettato.
 - 1.2 L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.
 - 1.3 La costruzione di un manufatto ed accessori fuori terra, occupante una superficie di circa mq. insistente sui mappali del foglio con i relativo accesso costituito da strada della larghezza di m. da realizzarsi e mantenersi a cura della SRG S.p.A.
 - 1.4 L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, sulla parte dei fondi di sua proprietà, come sopra identificati, a distanza inferiore di m. venti dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- 2) Ai fini di cui al precedente punto 1):
 - 2.1 Dichiara di conoscere l'ubicazione della tubazione, anche se posata su fondi vicini, delle opere di cui ai precedenti punti 1.2, 1.3 e la delimitazione della superficie di terreno oggetto della servitù.
 - 2.2 Dichiara e garantisce di essere legittima proprietaria dei fondi sopra descritti e garantisce altresì la SRG S.p.A. contro qualsiasi molestia o pretesa di terzi, obbligandosi a portare l'assenso di chiunque, per qualsiasi titolo, potesse vantare diritti sui fondi e sulla indennità.
 - 2.3 Autorizza la SRG S.p.A. ad occupare per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

COD. SERVITU'

10033334

12605

O.L.

SCARICATO G.O.

il 06/09/200

Firma 

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 17/04/2024

Dati della richiesta	Comune di FURCI (Codice:D823)
	Provincia di CHIETI
Catasto Terreni	Foglio: 7 Particella: 4011

INTESTATO

1	SPAGNOLI Giuseppe nato a VASTO (CH) il 09/05/1974	SPGGPP74E09E372K*	(1) Proprietà 1/1
---	---	-------------------	-------------------

Unità immobiliare dal 23/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	7	4011		AA	SEMINATIVO 3	1 03 06		Euro 23,95	TABELLA DI VARIAZIONE del 29/06/2020 Pratica n. CH008563.1 in atti dal 23/11/2020 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262 (n. 21674.1/2020)
				AB	PASCOLO 2	13 74		Euro 0,50	Euro 0,28
Notifica									
Annotazioni									
di stadio: Variazione culturale eseguita ai sensi del D.L. 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2020) - Eseguita a seguito di dichiarazione resa il 29/06/2020 all'Organismo Pagatore AGEA con la domanda AGEA.ADU.2020.0968497 (Scheda validazione/fascicolo prot. n. AGEA.CAA1753.2020.0002430)									

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/02/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	7	4011		-	SEMINATIVO 3	1 16 80		Euro 27,14	Euro 33,18
Notifica									
FRAZIONAMENTO del 13/02/2006 Pratica n. CH0018226 in atti dal 13/02/2006 (n. 18226.1/2006)									

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:7 Particella:119;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:7 Particella:4009; Foglio:7 Particella:4010;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 17/04/2024

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/02/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPAGNOLI Giuseppe nato a VASTO (CH) il 09/05/1974		SPGGPP74E09E372K*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA				
Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/02/2009 Pubblico ufficiale PRESIDENTE DELLA GIUNTA R. Sede FURCI (CH) Repertorio n. 21 - PROVVEDIMENTO DI LEGITTIMAZIONE CON IMPOSIZIONE DI CANONE ENFITEUTICO Trascrizione n. 7031.1/2009 Reparto PI di CHIETI in atti dal 03/06/2009				

Situazione degli intestati dal 13/02/2006

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPAGNOLI Giuseppe nato a FURCI (CH) il 22/07/1912		SPGGPP12L22D823G*	(1) Proprietà 1000/1000 fino al 30/09/2004
DATI DERIVANTI DA				
FRAZIONAMENTO del 13/02/2006 Pratica n. CH0018226 in atti dal 13/02/2006 (n. 18226.1/2006)				

Situazione degli intestati dal 30/09/2004

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPAGNOLI Nicola nato a FURCI (CH) il 14/11/1940		SPGNCL40S14D823D*	(1) Proprietà 1000/1000 fino al 27/02/2009
DATI DERIVANTI DA				
RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 30/09/2004 Pubblico ufficiale S.F. DI VIRGILIO Sede VASTO (CH) Repertorio n. 878 - UR Sede VASTO (CH) Registrazione Volume 625 n. 55 registrato in data 29/12/2006 - SUC.TESI DI SPAGNOLI GIUSEPPE Voltura n. 2262.1/2007 - Pratica n. CH0016168 in atti dal 06/02/2007				

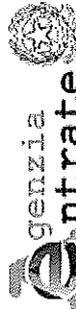
Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito					
1	7	119	-	SEMINATIVO 3	3 17 50			<table border="1"> <tr> <td>Dominicale</td> <td>Euro 73,79 L. 142.875</td> </tr> <tr> <td>Agrario</td> <td>Euro 90,19 L. 174.625</td> </tr> </table>	Dominicale	Euro 73,79 L. 142.875	Agrario	Euro 90,19 L. 174.625	Impianto meccanografico del 06/12/1974
Dominicale	Euro 73,79 L. 142.875												
Agrario	Euro 90,19 L. 174.625												
Notifica													
						Partita	1296						

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SPAGNOLI Giuseppe nato a FURCI (CH) il 22/07/1912		SPGGPP12L22D823G*	(1) Proprietà 1000/1000 fino al 13/02/2006



Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 17/04/2024 Ora: 16.20.01

Fine

Visura n.: T304641 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 17/04/2024

DATI DERIVANTI DA

Impianto meccanografico del 06/12/1974

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Tel. 0873 – 939132
Fax 0873 – 938965
ufficiotecnico@comune.furci.ch.it
www.comune.furci.ch.it

COMUNE DI FURCI

Provincia di Chieti

Via Trento e Trieste n. 9 – 66050 FURCI (CH)

P.IVA 00251740692
C.F. 81000970699
ccp 12382669
Iban IT07T031117771000000090090

SEDUTA CCR-VIA DEL 7 MAGGIO 2024

DITTA PROPONENTE: FURCI COLLECHIESI SRL CODICE PRATICA 24/0122304

RICHIEDENTE PARTECIPAZIONE: SINDACO DEL COMUNE DI FURCI – ING. FABIO DI VITO

**Email PER ESSERE CONTATTATI DALLA SEGRETERIA:
comunedifurciufficiotecnico@virgilio.it**

RECAPITO TELEFONICO 3804532694 - 0873939132 int.3



Tel. 0873 – 939132
Fax 0873 – 938965
ufficiotecnico@comune.furci.ch.it
www.comune.furci.ch.it

COMUNE DI FURCI

Provincia di Chieti

Via Trento e Trieste n. 9 – 66050 FURCI (CH)

P.IVA 00251740692

C.F. 81000970699

ccp 12382669

Iban IT07T031117771000000090090

Prot. n. 1656

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Delega a partecipare alla seduta del CCR-VIA del 07.05.2024.
Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia
mediante lo sfruttamento del vento. Codice pratica 24/0122304

IL sottoscritto Ing. Fabio Di Vito nato a Vasto l'11.08.1973, in qualità di Sindaco pro-tempore
del Comune di Furci con la presente

DELEGA

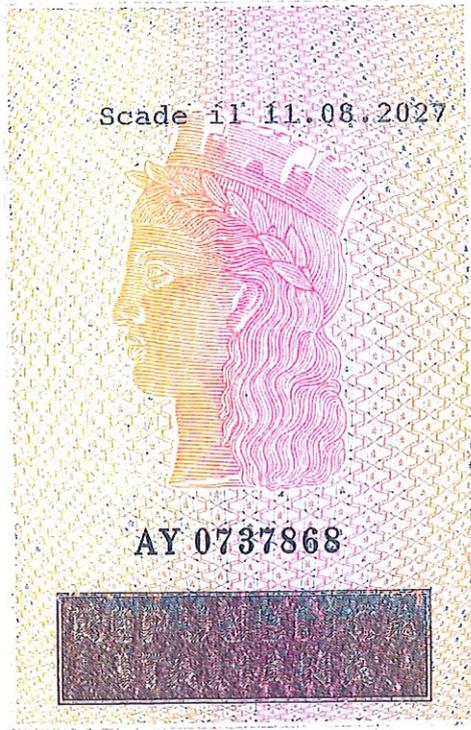
Il Prof. Angelo Marchione nato a Lanciano il 26.08.1980 in qualità di consigliere comunale a
partecipare alla seduta del CCR-VIA del 07.05.2024 per il progetto per la realizzazione di un
impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento - codice pratica
24/0122304 in capo alla ditta proponente FURCI COLLECHIESI SRL.

Furci Li 07.05.2024

Il Sindaco

Fabio Di Vito





Cognome..... DI VITO
 Nome..... FABIO
 nato il..... 11.08.1973
 (atto n..... 409 P..... I S..... A/1973)
 a..... VASTO (CH) (.....)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... FURCI (CH)
 Via..... VIA VIII STRADA, 3
 Stato civile..... STATO LIBERO
 Professione..... INGEGNERE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 1,68
 Capelli..... Castani
 Occhi..... Castani
 Segni particolari..... N.N.

Firma del titolare..... *Fabio Di Vito*
 FORCI..... li..... 23.02.2017

Impronta del dito
 indice sinistro DR SA MARIA DI SANTO